

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA

Bimbo senegalese 7 anni, scomparso da casa,
Polizia trova a San Berillo

ultimo aggiornamento 1/1/2012

Catania – Bimbo senegalese 7 anni, scomparso da casa, Polizia trova a San Berillo. Un senegalese, residente, a Catania, nelle prime ore del giorno, ha sporto denuncia di allontanamento del proprio figlio di anni 7, il quale nella giornata di ieri era stato affidato al proprio zio residente in Città. Il piccolo, nel tardo pomeriggio di ieri, dopo aver eluso il controllo dello zio, si era allontanato dall'abitazione facendo perdere le proprie tracce. Il bambino, anche in passato, si era reso autore di analoghi comportamenti. Gli investigatori, appresa la notizia della scomparsa del piccolo, hanno avviato immediatamente le ricerche che per tutta la notte si sono protratte. Gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, questa mattina, hanno raggiunto telefonicamente il padre del bambino ed il rappresentante del Senegal, conoscitore della stessa comunità e delle dinamiche interne. Le ricerche sono state indirizzate nel quartiere S. Berillo dove sono stati contattati i connazionali senegalesi e visionati vari luoghi. Il piccolo dopo varie ricerche è stato rintracciato in un fatiscente deposito dismesso del quartiere S. Berillo, mentre dormiva. Il bambino è stato riconsegnato al padre che ha sentitamente ringraziato gli operatori.



Motta Sant'Anastasia – 3 nascondono fucile, pistola e munizioni, in auto fuggono a controllo CC, arrestati. I Carabinieri Carabinieri della Stazione di Motta Sant'Anastasia, nel corso di un servizio di controllo del territorio, hanno



arrestato i già noti **Carmelo VICINO**, 53enne, **Pasquale Giovanni**



VICINO, 30enne, e **Vasilica CALDARARU**, cittadino rumeno, 34enne, per detenzione illegale di armi clandestine e di munizionamento. I soggetti, mentre stavano viaggiando a bordo di una Fiat Punto, hanno forzato un posto di controllo di un pattuglia in Corso Sicilia. I fuggitivi, dopo un breve inseguimento, sono stati bloccati. I militari nel veicolo hanno scoperto che i tre trasportavano 1 fucile a canne mozze, marca Pietro Beretta, con matricola abrasa, e 4 cartucce caricate a pallettoni, 1 pistola calibro 6,35, stessa marca, sprovvista di matricola, completa di caricatore e relative munizioni, 1 coltello a serramanico, 3 passamontagna, 3 paia di guanti da giardinaggio e 2 rotoli di nastro adesivo per imballaggi. Sono in corso le indagini tese ad accertare a che titolo il gruppo fosse in possesso delle armi e del materiale anche. I militari dell'arma non escludono, date le circostanze, che i personaggi stessero preparando una rapina ai danni di qualche esercizio commerciale. Le armi e le munizioni rinvenute nonché tutto il materiale saranno inviate al Reparto Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri di Messina per gli esami balistici. I tecnici dovranno accertare se le armi siano state utilizzate in precedenti azioni di fuoco od in occasione di altri delitti come rapine in abitazioni od esercizi commerciali, come pure la compatibilità delle stesse e del materiale rinvenuto con gli elementi acquisiti nel corso dei relativi sopralluoghi in occasione di tali eventi. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Gravina - CC individuano deposito, su internet vende capi Marella Ferrera contraffatti. I militari hanno sequestrato merce per 80.000€ e denunciata una persona. Gli uomini della Benemerita hanno individuato in 48 ore il deposito che commercializzava alcuni capi d'abbigliamento ed accessori da donna con il marchio contraffatto della nota stilista Catanese Marella Ferrera. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania, dopo la denuncia presentata dalla stilista, hanno avviato una serrata attività informativa e nella serata di ieri in via Brescia a San Giovanni Galermo hanno individuato il magazzino dove venivano custoditi tutti i manufatti. I militari nel corso della perquisizione, hanno rinvenuto 245 beauty da viaggio con marchio MF "Marella Ferrera", 4220 pochette da viaggio per donna con marchio MF, 1360 borsa da viaggio "Hand Bag" con marchio MF, 1620 scarpe con targhetta MF, tutti perfettamente conservati e pronti per essere immessi sul mercato. Il responsabile del deposito, un catanese incensurato, è stato denunciato per commercio di prodotti con segni falsi, si accaparrava la clientela anche mediante un sito internet dove venivano pubblicizzati i prodotti con i relativi cataloghi di riferimento. Gli inquirenti stanno avviando le procedure per oscurare il sito, in modo da impedire la vendita via web di oggetti palesemente falsi. La merce rinvenuta è stata posta in sequestro, in attesa di effettuare più approfonditi accertamenti;

Notizie ultimora

Editoriale



di

Ignazio La Pera
Frantumazione area Euro

- ▣ REGIONE
- ▣ CATANIA
- ▣ PALERMO
- ▣ MESSINA
- ▣ SIRACUSA
- ▣ ACIREALE
- ▣ AUGUSTA
- ▣ LENTINI
- ▣ CARLENTINI
- ▣ TAORMINA

RUBRICHE

- ▣ IN POLITICA
- ▣ SPORT
- ▣ ANNUNCI
- ▣ EVENTI
- ▣ CONCORSI
- ▣ SEGNALAZIONI
- ▣ INTERNET
- ▣ VOLONTARIATO
- ▣ ZODIACO
- ▣ RICETTE
- ▣ IM LIBRERIA
- ▣ LAVORO
- ▣ AFFITTO
- ▣ COLLEZIONISMO
- ▣ MUSICA new
- ▣ LETTERE IN REDAZIONE

Catania - 8 anni di reclusione ad Antonino Speciale comminati dalla Corte d'Appello per i Minorenni. Il legale dell'imputato Giuseppe Lipera ha espresso l'intenzione di ricorrere in Cassazione. Il giovane era stato condannato, il 9 febbraio del 2010, a 14 anni ed a cinque anni di interdizione per l'omicidio preterintenzionale dell'ispettore di polizia Filippo Raciti. Il poliziotto era rimasto vittima durante gli scontri nel derby di calcio tra Catania e Palermo il 2 febbraio del 2007 allo stadio Angelo Massimino. Quindi gli anni di reclusione per l'omicidio preterintenzionale dell'ispettore Raciti scendono dai quattordici del primo grado a otto. Il sostituto procuratore generale Mariella Ledda aveva chiesto la condanna a 11 anni di reclusione. Il processo è stato celebrato presso la Corte d'Appello per i Minorenni di Catania perchè l'imputato, all'epoca dei fatti, non era ancora maggiorenne. Con Speciale ci sarebbe stato anche un altro ultras etneo, Daniele Micale, che, nel processo, presso la Corte

Notizie ultimora

1/1/2012

LAV : NON



ABBANDONARLI

Aiutiamo
Salvo Barbagallo

Roma - Domiciliari a detenuti che stanno scontando condanne inferiori ai 4 anni. 20mila detenuti in meno nelle prigioni italiane. Pacchetto sicurezza: domiciliari per 3.300 detenuti, per l'effetto del decreto che alzerà fino a 18 mesi la pena residua che si può scontare ai domiciliari. Il pacchetto sancisce l'uscita dal circuito carcerario per gli arrestati in flagranza di reato. In pratica quanti alimentano il fenomeno delle cosiddette porte girevoli, entrando in carcere per la sola immatricolazione per poi essere scarcerati o inviati ai domiciliari. In questo caso il beneficio sarebbe di circa 21mila detenuti di passaggio in meno ogni anno negli istituti detentivi italiani. L'obiettivo del decreto legge messo a punto dal Guardasigilli Paola Severino, è stato già varato dal Consiglio dei Ministri. Ai domiciliari quindi andranno i detenuti che stanno scontando condanne inferiori ai 4 anni, sarà concesso di trascorrere gli ultimi 18 mesi di pena ai domiciliari nella propria abitazione o in altra dimora. Si tratta dell'estensione della norma già approvata da Alfano che consentiva gli arresti domiciliari per gli ultimi 12 mesi di pena. La misura scadrà, come previsto, nel dicembre 2013 e riguarda nell'immediato circa 3mila persone. "Niente braccialetti elettronici perchè devono ancora essere sperimentati ed è da dimostrare che hanno costi inferiori alla carcerazione preventiva", avrebbe anche spiegato il ministro. Il decreto stabilisce che i fermati siano custoditi per 48 ore nelle celle di sicurezza di caserme e commissariati. E che l'udienza di convalida da parte del magistrato sia eseguita nel luogo di detenzione allo scopo di evitare i costi di trasferimento. Il soggetto arrestato per reati di un'offensività limitata dovrebbe essere portato direttamente dalla polizia giudiziaria in luoghi di custodia e nel giro di 48 ore il magistrato potrà decidere senza passare a ritualità di un ingresso in carcere che al 90% dei casi si risolve in una uscita dopo 72 ore. Le celle di sicurezza attualmente a disposizione sono 706. Con un disegno di legge delega il Governo punta alla depenalizzazione di alcuni reati, viene invece introdotto l'istituto della messa alla prova che consente di non recludere chi rischia una condanna fino a quattro anni. In pratica ad apertura del dibattimento si individua un percorso rieducativo per il quale deve subito essere espressa l'opzione: chi lo accetta non entra in carcere e presta lavori di pubblica utilità. Il percorso si blocca, e riparte il processo, se nel frattempo il soggetto torna a commettere reati della stessa indole.

Tortorici - Uccide a calci cane

d'Assise d'Appello di Catania, il 21 ottobre scorso, ha avuto confermata la sentenza di primo grado del 22 marzo 2010, ha condannato a 11 anni di reclusione: 10 per omicidio preterintenzionale ed un anno per resistenza aggravata a pubblico ufficiale.

Catania - Polfer blocca 2 ladri rumeni in azione. Gli uomini della Sezione di Polizia Ferroviaria di Catania, diretta dal dott. Massimiliano Santoro, hanno proceduto, in Piazza Papa Giovanni XXIII, all'arresto, in flagranza di reato, di una coppia di cittadini di nazionalità rumena che, dopo aver derubato una connazionale della borsa contenente denaro ed altri valori, tentavano di darsi alla fuga a bordo di un'auto. I due "Bonnie e Clyde", con precedenti penali per furto, identificati per **Sorin**



Roman, 47enne e **Minidora Roman**,



48enne, sono stati condotti al carcere di Piazza Lanza su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Gli agenti della Polfer si erano accorti della presenza di un folto gruppo di persone sul punto di sistemare i propri bagagli negli appositi vani di un pullman diretto in Romania. Una donna era scesa frettolosamente da un'auto impossessandosi in maniera fulminea della borsa di un'altra donna in attesa della partenza del pullman. La ladra, dopo aver consumato il furto, è risalita, nel giro di qualche secondo, a bordo dell'autovettura, guidata da un soggetto, che si è allontanata a fortissima velocità in direzione via VI Aprile. Gli agenti della Polfer visto quanto accaduto, hanno inseguito l'autovettura, riuscendo a bloccarla poco dopo. L'autovettura è stata sottoposta a sequestro giudiziario in quanto mezzo utilizzato per commettere il furto. L'operazione eseguita dalla Polfer catanese dimostra il mantenimento di un costante livello di attenzione e l'efficienza dell'attività di controllo dei luoghi di maggiore concentrazione dei passeggeri in transito, anche in funzione del maggior flusso di denaro e merci in ambito ferroviario.

Catania - 2 evasi da domiciliari, tradotti a piazza Lanza. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto **Alfio Natale RAPISARDA**, 31enne, già noto catanese, per evasione dagli arresti domiciliari. Il soggetto, benché, sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari è stato individuato e bloccato in via del Maggiolino mentre si allontanava dalla propria abitazione, senza giustificato motivo. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea. **Calatabiano** I Carabinieri della Stazione di Calatabiano hanno tratto in arresto **Mihai ISARI**, 36enne, già noto rumeno, per evasione dagli arresti domiciliari. Il soggetto benché, sottoposto al regime degli arresti domiciliari presso la propria abitazione dal 5 ottobre scorso, in attesa di giudizio per furto commesso a Calatabiano, è stato riconosciuto e bloccato in contrada Puccini mentre si allontanava arbitrariamente dal proprio domicilio. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto catanese **Fabio RICCIO** 35enne, già sottoposto agli arresti domiciliari, in esecuzione di un ordine per la carcerazione emesso dalla Procura Generale

inoltre la stilista, che ha visionato i campionari sequestrati, ha già confermato che si tratta di modelli falsi. I Carabinieri stanno svolgendo ulteriori verifiche sul deposito, in quanto all'interno sono stati trovati anche altri accessori da uomo e da donna di altre note griffe italiane e straniere (Alviero Martini, Parker, Capucci, Basile, Gian Marco Venturi) verosimilmente contraffatte, per cui sarà necessario certificare anche per i restanti prodotti la loro autenticità. I prodotti trovati avrebbero potuto fruttare sul mercato oltre 80.000€ con un danno d'immagine per la casa di moda molto rilevante.

Catania - Vigile urbano morto a San Giovanni Galermo investito da auto contromano.

La vittima è **Salvatore Livio**, 51enne, che è stato investito mentre era alla guida del suo scooter nel rione San Giovanni Galermo. E' rimasta ferita lievemente la moglie che viaggiava con Salvatore Livio. Il vigile urbano, Salvatore Livio, è stato coinvolto, suo malgrado nell'incidente stradale nella tarda serata di ieri nel rione San Giovanni Galermo di Catania. Il malcapitato era alla guida del suo scooter che è stato travolto frontalmente da una Smart. Sembra che la vettura per evitare la fila viaggiasse nella corsia contromano. L'agente è morto sul colpo. La moglie è rimasta ferita in maniera non grave. Il giovane guidatore dell'auto è stato denunciato per omicidio colposo e sottoposto agli accertamenti del caso.

Catania - Spaccio a Librino 2 presi. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno tratto in arresto **Salvatore Concetto VACCALLUZZO**, 18enne, già noto catanese, e **B. S.**, 19enne, incensurato, catanese, per detenzione e spaccio di marijuana. I due giovani, durante un servizio antidroga, sono stati notati dai militari in via Tripoli mentre cedevano degli involucri in carta stagnola ad occasionali avventori. Bloccati e perquisiti i fermati sono stati trovati in possesso, in via residuale, di alcune dosi di marijuana e la somma contante di 120 €, ritenuta provento dell'attività illecita, che sono stati posti sotto sequestro. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Carabinieri e Polizia a San Cristoforo interrompono mercatino marijuana.

Arrestati tre spacciatori a San Cristoforo. I Carabinieri della Compagnia di Catania Piazza Dante, insieme al personale del Commissariato di Pubblica Sicurezza San Cristoforo, hanno tratto in arresto 3 persone per spaccio di sostanze stupefacenti nel quartiere di San Cristoforo:

S.C. incensurato 21enne, **Luca INDELICATO** 26enne e **Salvatore INDELICATO**

27enne, entrambi già noti per lo stesso reato. In particolare, **S.C.** era colui il quale effettivamente vendeva le dosi di marijuana ai vari acquirenti per strada, dopo aver ricevuto la sostanza stupefacente da Luca INDELICATO. Quest'ultimo, a bordo del suo ciclomotore, svolgeva il ruolo di collegamento tra il luogo di spaccio e l'abitazione ove era tenuta la sostanza, distante circa 200 m, portando di volta in volta le varie dosi allo spacciatore. Salvatore INDELICATO, nell'appartamento già agli arresti domiciliari per droga, era colui il quale custodiva e consegnava la sostanza al "corriere". Individuato il dispositivo attuato dai tre malviventi, l'intervento di Carabinieri e Polizia ha permesso di bloccarli rinvenendo nel contempo circa 90 grammi di marijuana, divisa in dosi confezionate in involucri, e 350 euro, ritenuti provento dell'attività illecita. I tre arrestati sono stati condotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

San Giovanni La Punta - Nigeriana picchia marito e CC, ai domiciliari. I Carabinieri arrestano una donna per resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni personali. I Carabinieri della Stazione di San Giovanni La Punta hanno arrestato **E. A. C.**, 31enne, cittadina nigeriana, per resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni personali. La donna, dopo aver aggredito e malmenato il suo ex convivente, reo di non provvedere al pagamento dell'assegno di mantenimento del figlio minore, si è scagliata contro i militari intervenuti su segnalazione della vittima, procurando una lieve contusione ad un Carabiniere che riusciva comunque a bloccarla evitando ulteriori e più gravi conseguenze. L'arrestata è stata accompagnata presso il suo domicilio dove è stata sottoposta, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, agli arresti domiciliari.

Giarre I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Giarre hanno tratto in arresto **Giovanni**



BARBAGALLO, 29enne, già noto, di quel centro, per furto aggravato. Il Barbagallo, durante la notte, è stato bloccato dai militari al viale Don Luigi Sturzo all'interno di un cantiere edile mentre rubava dei cavi di alimentazione in rame e vari attrezzi da lavoro, del valore complessivo di 1.000 euro.

Catania - Agenti delle Volanti hanno arrestato **Fausto MARLETTA**, 34enne, in esecuzione di un'ordinanza di aggravamento della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa dal Gip presso il Tribunale di Catania, per aver violato le prescrizioni del regime degli arresti domiciliari, a cui era sottoposto per maltrattamento ai danni di minore.

Catania - Presi topi d'auto. 2 poliziotti liberi dal servizio i quali, a bordo dei rispettivi scooter, transitavano in via Caronda, hanno notato una Fiat Punto, condotta da **Francesco**



CACIA, 29enne, già noto che con il paraurti spingeva una Fiat Idea con il

motore spento guidata da **Massimo Salvatore PRESTANDREA**, 37enne anch'egli già noto. I poliziotti, insospettiti da quanto stava accadendo, hanno bloccato dapprima la Fiat Idea con PRESTANDREA che, nel frattempo, aveva parcheggiato per cercare di avviare il motore; quindi hanno bloccato CACIA in Via Amore mentre si allontanava con la propria vettura. Sul posto sono, quindi, arrivate alcune Volanti per accompagnare in Questura i due fermati. Dalle indagini di polizia è emerso che la Fiat Idea era stata asportata poco prima da Via Rosso di S. Secondo dove si trovava regolarmente parcheggiata e chiusa a chiave. I poliziotti all'interno della vettura hanno ritrovato una chiave adulterina inserita nel blocco accensione nonché una centralina "Magneti Marelli" (che, se inserita correttamente l'avviamento anche chiavi non originali).

Catania - Clandestini: interprete estorce per concedere stato rifugiato. Poliziotti della Sezione "Criminalità Straniera" della Squadra Mobile di Catania presso il C.A.R.A di Mineo hanno arrestato per estorsione in danno di un connazionale **Mohd Mainul ALAM**



35enne nato nel Bangladesh e residente a Roma. **ALAM**, interprete di una cooperativa con sede in Roma convenzionata con il Ministero dell'Interno, collaborava con la Commissione Territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato. Il soggetto è stato bloccato nel C.A.R.A. dopo aver ricevuto, quale anticipo, diverse centinaia di euro da un cittadino bangladese ospite del medesimo Centro, per assicurare il buon esito della di lui audizione in Commissione ai fini dell'ottenimento dello status di rifugiato. L'indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Caltagirone, ha preso spunto da una denuncia sporta da altro bangladese, che aveva riferito delle richieste illecite di denaro avanzate dall'interprete nei confronti di ospiti del Centro. Dopo le formalità di rito, lo ALAM è stato tradotto presso la Casa

volpino di vicina. Il povero animale è morto tra le braccia della padrona, accorsa per tentare di soccorrerlo a terra, dopo essere stato colpito ripetutamente con ferocia inaudita.

Ad uccidere il cagnolino è stato un bracciante agricolo 54enne che è stato denunciato dalla polizia per avere ucciso a calci il cane volpino della sua vicina di casa. Il volpino avrebbe abbaiato troppo e non stava mai legato ha detto per discolarsi il bracciante. Il personaggio è stato rintracciato dagli agenti del posto fisso di polizia di Tortorici che l'hanno denunciato per il reato di uccisione di animali. Il reato di uccisione di animali previsto e punito dall'articolo 544 bis del codice penale per chiunque cagioni la morte di un animale per crudeltà e senza necessità.

Catania - 4 rumeni tentano furto in cantiere FF.SS.

Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato i cittadini rumeni **Dan Alexandru BUGNARIU** 27enne, **Mihai Florin BOGDAN** 22enne, **STAN Ion** 31enne e **Adrian RADU** 30enne per tentato furto aggravato di materiale ferroso e arnesi da lavoro in concorso. Volanti alle ore 01,25, sono state inviate in Viale Ulisse, presso il cantiere delle FF.SS. in quanto personale della vigilanza privata della ditta A.N.C.R., segnalava su linea 113 la presenza all'interno del cantiere di alcuni giovani. I giovani sul posto, fuggivano ma i poliziotti subito intervenuti riuscivano a bloccarli e dare seguito all'identificazione per poi arrestarli. All'interno del cantiere, i soggetti, tutti cittadini rumeni già noti, avevano tranciato un lucchetto, debitamente sequestrato, posto a protezione della porta di un container, che custodiva materiale ferroso ed arnesi da lavoro. I tutori dell'ordine, in via Ebe hanno rinvenuto l'autovettura Nissan Serena, in uso a Ion Stan.

Catania - Diffama fidanzata con foto intime su Facebook, denunciato.

La Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania, coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, ha denunciato in stato di libertà per il reato di diffamazione un giovane catanese che aveva creato un profilo sul noto social network "Facebook" a nome della propria ex fidanzata, pubblicando foto intime della stessa e frasi dal contenuto diffamatorio. Le attività investigative hanno consentito di risalire al predetto giovane, nella cui abitazione è stata eseguita una perquisizione, anche informatica, con esito positivo. Le immagini sono state immediatamente rimosse.

Catania - I Carabinieri della Stazione di Catania Nesima hanno tratto in arresto **Domenico SANFILIPPO**,



42enne, già noto, catanese, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona. Il soggetto dovrà spiare la pena di 5 anni, 9 mesi e 27 giorni di reclusione, per il reato di spaccio di stupefacenti in concorso commesso ad Ancona il 1° luglio 2009. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

Catania - Crisi: proteste a stazione ferroviaria e Municipio, 3 vigili feriti.

"Questa mattina la stazione ferroviaria di Catania è stata teatro di un'importante manifestazione di protesta contro i tagli attuati da Trenitalia sui convogli a lunga percorrenza dal Sud verso il centro-Nord e viceversa. Un provvedimento che penalizza i siciliani, ed i meridionali in genere, che devono recarsi nelle località dell'Italia settentrionale. Ridimensionamento e soppressioni colpiscono anche alcuni treni regionali, danneggiando i pendolari". Lo afferma il presidente della Regione Siciliana, Raffaele Lombardo, commentando la misura adottata, in precedenza, da Trenitalia e già entrata in vigore. "Sabato scorso - prosegue Lombardo - alla delegazione del governo regionale che si è incontrata con il ministro per i Trasporti, Corrado Passera, è stato garantito che si sarebbero ridiscussi questi provvedimenti. Chiedo formalmente che si insedi il tavolo affinché venga posto immediato rimedio alle pesanti ripercussioni

della Repubblica di Catania, dovendo espiare la pena di anni tre, mesi otto e giorni 4 per il reato di riciclaggio.

Catania - I Carabinieri della squadra Lupi del Nucleo Investigativo hanno tratto in arresto



RICCIARDI,

25enne, catanese, sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, ritenuto vicino agli ambienti malviventi locali. Il personaggio più volte controllato in compagnia di altri soggetti già noti, durante la notte scorsa, è stato bloccato al viale Librino mentre era alla guida di un motociclo, sprovvisto patente di guida poiché mai conseguita, violando così gli obblighi imposti dalla misura di prevenzione. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Motta Santa Anastasia - Dipendente infedele sorpreso a rubare caffè in ditta torrefazione, arrestato da CC.

I Carabinieri di Motta Santa Anastasia hanno arrestato in flagranza per furto aggravato **G.S.**, 45enne, del luogo. L'impiegato, da circa 28 anni operaio di una nota ditta locale che si occupa della torrefazione, della distribuzione e del confezionamento di caffè, dopo il turno di lavoro ed approfittando della pausa pranzo, stava caricando la propria automobile Mercedes, posteggiata sul retro dell'edificio, con una sacca contenente 21 kg di caffè sfuso e 50 confezioni da 1 kg in buste riportanti il logo della ditta, trafugati direttamente dai "silos" dell'azienda che convogliano il caffè da macinare. Una pattuglia dell'Arma della locale stazione, insospettitasi dei movimenti dell'impiegato, ha deciso di controllarlo, venendo a capo della situazione. I militari hanno perquisito, oltre alla vettura privata, anche l'abitazione, nella quale hanno rinvenuto altri 126 kg di caffè sfuso ed ulteriori 46 confezioni da 1 kg, nonché svariati materiali e utensili appartenenti alla ditta di torrefazione, il tutto per un valore complessivo di oltre 5000€. Il notevole quantitativo di caffè e tutto il materiale rinvenuto sono stati restituiti ai legittimi proprietari. Dalle indagini dei Carabinieri, tuttora in corso, emergerebbe che solo nel corso del 2011, ossia da quando sono emersi i primi ammanchi "anormali", il ladro si sarebbe accaparrato oltre una tonnellata di caffè, per un valore commerciale complessivo di oltre 15.000€, non assicurato dall'azienda. All'appello sarebbero mancati anche un centinaio di tazzine da caffè di diverso genere comprensive di piattini, nonché una ventina di posacenere in vetro ed una dozzina di confezioni di tovaglioli di carta, sempre riproduttori il marchio della nota ditta.

Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'A.G..

Catania - **Marijuana e denaro, sequestrati in via Capo Passero,CC: 5 in manette.** Si



tratta dei catanesi: **Michele MAZZARA**, **Alessandro SINTONI**,



Giuseppe Mirko LEONE, **Alfio CAVALLARO** ed un minore. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno avviato nelle ultime settimane una consistente attività info-investigativa individuando con chiarezza le modalità di gestione di una delle piazze di spaccio più fiorenti dell'area. La Benemerita ha disarticolato il gruppo che si occupava di rifornire la locale "clientela". I militari, lo scorso fine settimana, all'esito delle investigazioni, hanno tratto in arresto, in flagranza, per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, quattro maggiorenni, tutti già noti, ed un minore. Gli accertamenti hanno consentito di individuare tutti i responsabili che concorrevano nella conduzione dell'attività illecita, ognuno con il proprio ruolo. 1 era preposto alla consegna della droga al dettaglio, 2 svolgevano il compito di vedetta con l'incarico di segnalare, tramite cellulare, l'eventuale presenza nella zona di persone identificabili come appartenenti alle forze di polizia, 1 il più anziano, era colui il quale si occupava di prendere il primo contatto con i clienti, indirizzarli verso lo spacciatore, raccogliere il denaro, coordinare e controllare che ogni componente della gruppo svolgesse al meglio le proprie mansioni. Al minore, sempre in sella ad uno scooter, era invece stato assegnato il compito di rifornire lo spacciatore quando le dosi disponibili erano quasi terminate. L'intervento fulmineo dei militari ha colto di sorpresa le vedette che nulla hanno potuto fare per evitare che tutto il gruppo finisse in manette. Spacciatore e minore, vistisi braccati e senza possibilità di fuga, si liberavano delle dosi in possesso che al termine dell'operazione sono risultate essere 70 sia di marijuana, sia di cocaina. Dalle perquisizioni personali sono stati recuperati anche 170 euro provento dell'attività illecita. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, ad eccezione del minore che è stato accompagnato presso il centro di Prima Accoglienza di via Franchetti.

Catania - **Estorsione: Polizia arresta 1 ritenuto santapaoliano doc.** Poliziotti della Squadra Mobile, Sezione Criminalità Organizzata, hanno arrestato il noto personaggio **Orazio**



Benedetto COCIMANO 47enne in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 5 dicembre 2011 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, perché ritenuto responsabile di estorsione continuata ed aggravata dalla circostanza di avere agito avvalendosi delle condizioni di assoggettamento e di omertà derivanti dall'appartenenza all'organizzazione mafiosa Santapaola - Ercolano ed al fine di agevolare le attività illecite. Il provvedimento restrittivo trae origine dagli esiti dell'attività di indagine coordinata dalla D.D.A. di Catania e condotta dagli uomini della Sezione Criminalità Organizzata che ha consentito di acquisire univoci e concordanti elementi di responsabilità a carico di Orazio Benedetto COCIMANO, che aveva costretto il rappresentante di un'impresa edile di Catania, al pagamento, sin dal 2009, di somme di danaro di importo variabile tra 2.000,00 e 5.000,00 euro. La vittima è stata individuata grazie ad esiti di attività tecniche ed ha negato agli Agenti della Sezione Criminalità Organizzata di aver subito minacce, ma, a contestazione delle evidenze investigative, ha dovuto ammettere di aver consegnato somme di denaro a COCIMANO che gliene aveva richieste con tipiche modalità mafiose. Al COCIMANO è stata, altresì, contestata l'aggravante di avere commesso il fatto nei tre anni successivi al periodo di sottoposizione alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di Catania (conclusasi nel novembre 2008). Gli investigatori ritengono che Orazio Benedetto COCIMANO sia personaggio noto del capoluogo etneo per la lunga militanza tra le fila dell'organizzazione mafiosa Santapaola. Nell'agosto 1996 venne arrestato per tentata estorsione e nel mese di giugno dell'anno successivo nuovamente per estorsione continuata: per entrambi i delitti è stato condannato, con sentenze del Tribunale di Catania di applicazione di pena su richiesta delle parti, divenute irrevocabili. Il 3 maggio 2000 è stato tratto in arresto dal Squadra Mobile, etnea nell'ambito dell'operazione "Orione 3", in esecuzione di o.c.c.c., emessa il 23 marzo 2000, perché ritenuto responsabile di associazione per delinquere di tipo mafioso ed associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. L'11 novembre 2005, con sentenza della Corte di Assise di Appello di Catania, divenuta irrevocabile il 9 luglio 2007, in riforma della sentenza messa il 28 giugno 2004 dalla Corte di Assise di Catania, COCIMANO è stato condannato alla pena di 6 anni e sei mesi di reclusione per associazione per delinquere di tipo mafioso. COCIMANO, sarebbe indicato da diversi collaboratori di giustizia come uomo d'onore, è ritenuto tra gli elementi di spicco di Cosa Nostra catanese per essere il reggente militare della cosca Santapaola-Ercolano e detentore della "cassa degli stipendi" (cioè delle estorsioni) della citata organizzazione mafiosa.

Catania - **CC infiltrati in discoteca ammanettano pusher.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile e della Compagnia di Taormina hanno arrestato in una discoteca in via Domenico Tempio il già noto **Antonio FICHERA** 24enne, per spaccio di ecstasy. L'individuo è stato bloccato dai militari i quali, confondendosi tra gli avventori del locale, hanno osservato Antonio FICHERA mentre cedeva ad occasionali acquirenti lo stupefacente. Il pusher è stato trovato in possesso di 53 compresse per complessivi grammi 14 dello stupefacente, nonché della somma contante di 145.00€, ritenuta il provento della pregressa attività illecita. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Acireale - I Carabinieri di Acireale hanno arrestato, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania, il già noto acese **Angelo SANTONOCITO**, 39enne, per rapina. Il soggetto dovrà scontare la condanna residua di 1 anno e 11 mesi di reclusione per una rapina commessa ad Acireale nel 1998. L'arrestato è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - I Carabinieri della Compagnia Piazza Dante hanno arrestato **Placido VERCOCO**, 18enne, per evasione, in esecuzione di un'Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa dal Tribunale per i Minorenni di Catania. Il giovane, il 23 settembre scorso, si era allontanato arbitrariamente dalla comunità penitenziaria minorile "Karol", dove era ristretto per spaccio di stupefacenti, senza farvi ritorno. Per tale ragione l'Autorità Giudiziaria, vagliati i fatti segnalati dai responsabili della struttura, ha emesso il provvedimento restrittivo. L'arrestato è stato associato presso l'Istituto penitenziario minorile di Catania.

Palermo - **Laura Salafia: il regalo... Natale a Catania** . "Lunedì sono nuovamente a Catania, questo è il più bel regalo di Natale che potessi ricevere". Sono le parole di Laura Salafia, la giovane studentessa universitaria catanese rimasta gravemente ferita a luglio dell'anno scorso. Laura da lunedì 5 dicembre è di nuovo in Sicilia. Grazie ad un aereo dotato di apparecchiature elettromedicali è stato programmato il trasferimento in sicurezza, con un'equipe medica di riabilitazione che assiste la paziente durante il volo da Imola. Ad accompagnare Laura Salafia nel suo viaggio di rientro è l'assessore regionale per l'Istruzione, Mario Centorrino, Laura trova ad accoglierla all'aeroporto di Catania il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo. La studentessa catanese è paralizzato agli arti inferiori e superiori a causa di una pallottola vagante che la ferì all'uscita dell'Università del capoluogo etneo, nel luglio 2010. Da allora è stata ricoverata al Montecatone Rehabilitation Institute (Imola), dove è stata sottoposta ad una terapia riabilitativa costante e complessa. "Laura Salafia - afferma Centorrino - ha vissuto questa vicenda con una forza d'animo e una tenacia esemplari. Siamo

causate da questa decisione, a partire dalla perdita immediata di 85 posti di lavoro, solo in Sicilia. E' un provvedimento che riteniamo iniquo e, pertanto, chiediamo che venga ritirato. Dall'altro canto noi destiniamo centinaia di milioni di euro di risorse per accelerare i tempi di percorrenza della tratta Catania-Palermo, ma sappiamo da Rfi che ci vorrebbero 14 anni per realizzarla. Tra 14 anni se ne parlerebbe, ammesso che si cominciasse domani mattina, e intanto oggi, ancora una volta, la Sicilia viene penalizzata. Una volta per tutta la si smetta e si dia un segno di discontinuità nel governo delle Ferrovie di questo Paese". Al Municipio ausiliari socio sanitari di cooperative che servono pasti ad alunni che usufruiscono per il ritardo, che dura diversi mesi, nel pagamento degli stipendi. 3 vigili urbani feriti in maniera lieve sono finiti in ospedale. I manifestanti hanno tentato, senza riuscirci, di entrare nella stanza del sindaco ed è stata rotta una vetrata al primo piano del Municipio. A Palazzo degli elefanti sono intervenuti polizia e carabinieri per sedare gli animi. Una delegazione è stata poi ricevuta dal direttore generale del Comune che ha programmato un incontro con il sindaco.

Catania - I poliziotti hanno arrestato il catanese **Simone SPECIALE** 27enne in esecuzione di un ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, dovendo espiare la pena di 1 anno, 5 mesi e 18 giorni per il reato di spaccio di sostanza stupefacente.

Catania - **Allaccia contatore a rete pubblica.** Carabinieri della Stazione Catania Pajla hanno tratto in arresto il pregiudicato **Francesco SPATARO**, 39enne, catanese, sottoposto al regime degli arresti domiciliari. Nella circostanza, i militari, coadiuvati da personale tecnico dell'Enel, hanno accertato che lo Spataro aveva manomesso il contatore elettrico della propria abitazione allacciandolo alla rete pubblica. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'autorità Giudiziaria etnea.

Palagonia - I Carabinieri della Compagnia di Palagonia hanno sottoposto a Fermo di Polizia Giudiziaria il pregiudicato Giovanni **SAMBATARO**, 47enne, per ricettazione. L'uomo mentre percorreva la Strada Statale 417 alla guida di un autocarro ha tentato di fuggire all'alt segnalato da una pattuglia ma è stato subito. Gli immediati accertamenti hanno consentito di scoprire che il trattore gommato che trasportava sull'autocarro era stato rubato il 7 luglio del 2004 in un fondo agricolo del comune di Paternò ad una ditta di Viagrande. L'arrestato è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Misterbianco - **CC arrestano ai domiciliari pirata strada fuggito dopo aver travolto e ucciso pensionato.** Si tratta di **B.N.**, 24enne, operaio, incensurato. E' durata non più di una ventina di minuti la fuga del pirata della strada che di sera, intorno alle 20.30 circa, nella via Sebastiano Catania, arteria al confine tra Misterbianco ed il

presì per spaccio a Nesima. Agenti del Commissariato P.S. "Nesima" hanno arrestato Gaetano ORATORE 46enne ed il figlio Vincenzo Dario ORATORE 23enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli agenti di Polizia avendo notato movimenti sospetti, sia all'esterno che all'interno dell'abitazione dei 2 ORATORE, in via Capopassero, hanno proceduto, con l'ausilio delle unità cinofile antidroga, alla perquisizione grazie alla quale hanno rinvenuto una busta di plastica contenente rispettivamente 6 involucri di cocaina per un peso di 1,5 grammi e altri 42 involucri contenenti complessivamente 61 grammi di marijuana. I due, già agli arresti domiciliari per reati specifici in materia di spaccio di sostanze stupefacenti, venivano dichiarati in stato di arresto.

Catania - I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato il già noto **Piero Orazio CASTRO**, 18enne, in esecuzione di Ordine di Carcerazione per rapina. Il giovane, il 7 agosto del 2009, aveva rapinato una tabaccheria di Via Medaglie D'oro ed era stato arrestato dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania. Per tale ragione dovrà scontare la condanna residua di 11 mesi e 26 giorni di reclusione. L'arrestato è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania I militari della Compagnia Piazza Dante hanno arrestato il già noto catanese **Angelo LICCIARDELLO** 30enne, per evasione. Il soggetto, nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari dal 3 ottobre scorso per la commissione di un furto aggravato, è stato bloccato nel quartiere San Cristoforo mentre era alla guida di un motociclo. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Furto cavi in rame: presi 2 braccianti. Agenti del Commissariato P.S. di Adrano hanno arrestato, nella flagranza di reato di furto aggravato in concorso, gli adraniti **Agatino PESCE**



Giuseppe LAZZARO 43enne e



Agatino PESCE 31enne braccianti agricoli, incensurati. Nel corso di un servizio mirato alla prevenzione e repressione del fenomeno dei furti di cavi di rame, gli agenti di Polizia si avvedevano della presenza di un'autovettura sospetta parcheggiata in C.da Dagala, Agro di Adrano, alle spalle della Stazione Circumetnea "Adrano Nord". I due venivano, pertanto, tratti in arresto per furto aggravato in concorso; dell'avvenuto arresto veniva dato avviso al Sost. Proc. di turno presso il Tribunale di Catania, Dr. Fabrizio Aliotta, il quale disponeva fossero associati presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza di Catania. I cavi di rame venivano contestualmente restituiti ad un responsabile della Ferrovia Circumetnea.

Catania - Assegnazione alloggi Iacp: GdF relazione danni per 30ml, 11 rinvii a giudizio. La Guardia di Finanza avrebbe inviato una relazione alla Corte dei conti secondo la quale l'Iacp di

felici di aver reso possibile il suo rientro in Sicilia, grazie alla sensibilità del governo regionale e ad una forte mobilitazione delle istituzioni universitarie e sanitarie". Laura rimane ricoverata nell'Unità spinale unipolare dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania. "Sono commossa per quanto stanno facendo le istituzioni siciliane - ammette Laura Salafia - e ringrazio in particolare il presidente Lombardo e l'assessore Centorrino per il grande affetto e la vicinanza che in questo periodo mi hanno dimostrato, rendendomi felice ed orgogliosa di essere siciliana. Sono molto emozionata al pensiero di rientrare nella mia terra, vicino alla mia famiglia. Spero di poter al più presto ricominciare a studiare".

Catania - Armi e droga in garage: impronte digitali identificano possessori. Agenti della



Squadra Mobile hanno arrestato i già noti **Benedetto ISAJIA** 28enne e **Sandro**



PIACENTI 28enne, entrambi destinatari di o.c.c.c. emessa il 30 novembre 2011 dal G.I.P. del Tribunale di Catania dott. Santino Mirabella, perché ritenuti responsabili: ISAJIA di detenzione e porto illegale di armi (comuni e da guerra) e munizionamento vario, nonché ricettazione delle armi medesime; PIACENTI (ritenuto dagli inquirenti appartenente alla nota famiglia dei "Ceusi") di detenzione ai fini di spaccio di kg.6 di marijuana nonché di ricettazione di due motocicli. I fatti risalgono al 6 ottobre 2010 allorché gli agenti dell' "Antidroga" eseguirono la perquisizione di due garage in piazza Duca di Camastra dove in un locale furono rinvenuti: 2 fucili d'assalto Kalashnikov Ak 47, 1 pistola mitragliatrice Uzi, 1 fucile a pompa Spas 15 cal.12, 1 pistola Tanfoglio cal.40, 1 cannocchiale di puntamento per armi lunghe, 1 silenziatore, munizioni di vario calibro anche da guerra, 1 divisa della Polizia di Stato, 1 casacca con la scritta "Polizia", motocicletta BMW 1200 di provenienza furtiva, scooter Aprilia di provenienza furtiva. Gli investigatori nel garage attiguo ritrovarono: 6 kg di marijuana, conservata in fusti, ciclomotore 50cc di provenienza furtiva, ciclomotore cc 125 di provenienza furtiva. I sequestri vennero ascritti a carico di ignoti, ma attraverso le indagini specialistiche del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica sono state individuate sui reperti delle impronte digitali atte all'identificazione personale. Gli investigatori, sulle armi custodite nel primo garage hanno trovato le impronte dell'ISAJIA, mentre sugli oggetti sequestrati nel secondo locale quelle del PIACENTI. In fase di esecuzione, a seguito della perquisizione nell'abitazione di PIACENTI, furono altresì rinvenuti gr. 600 di marijuana, una pistola cal. 6,35 con matricola abrasa provvista di nr. 18 cartucce, 12.000,00 € in contanti, una radio ricetrasmittente sintonizzata sulle frequenze delle Forze dell'Ordine nonché tre "manufatti" riproduttori dei candelotti esplosivi: il che ha comportato anche la denuncia in stato di arresto del PIACENTI per i reati di detenzione ai fini di spaccio di marijuana, detenzione e porto illegale di arma da fuoco, ricettazione della stessa nonché per il reato di detenzione di attrezzature idonee ad intercettare gli apparati radio delle Forze dell'ordine.

Catania - 17 arresti per 9 omicidi mafia a Catania tra 2001 e 2010. La Squadra Mobile di Catania ha arrestato, in forza di ordinanza di custodia cautelare richiesta dalla Procura della Repubblica-DDA di Catania, di 17 malavitosi, tutti già noti, che a vario titolo sono ritenuti responsabili di 9 omicidi, avvenuti a Catania tra il giugno del 2001 ed il marzo del 2010. I destinatari del provvedimento sono in massima parte esponenti della frangia del clan CAPPELLO riferibile alla famiglia BONACCORSI, noti come i Carateddu. Tra gli omicidi contestati, spiccano due ai danni di personaggi estranei al mondo della malavita, e commessi per motivi di astio personale, uno consumato con il metodo della lupara bianca, e quello di un noto boss commesso per sovvertire la composizione di Cosa Nostra a Catania. I particolari dell'operazione chiariti dal Procuratore della Repubblica di Catania, dott. Giovanni Salvi.

Siracusa - Finanza confisca beni per mafia tra Siracusa, Catania, Lentini, Carlentini, Francofonte e Scordia. Militari in servizio presso la Sezione di P.G. - Guardia di Finanza - della Procura della Repubblica di Siracusa, il 28 novembre 2011, hanno proceduto a far cessare l'attività della "Floridia Trasporti s.a.s di Floridia Salvatore" con sede in Augusta, C.da Casitti S. Calogero, nonché ad apporre i sigilli nei locali aziendali e su 22 automezzi utilizzati per la conduzione dell'attività di impresa, trovati sul posto, in esecuzione del disposto del Tribunale di Siracusa - Misure Prevenzione, nell'ambito del procedimento nr. 42/2007 Reg. Mis. Prev. a carico di Pippo Floridia attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Palmi (RC) per i reati di associazione di tipo mafioso art. 416 bis C.P., commesso dal 1990 e fino al 2004 a Siracusa, Catania, Lentini, Carlentini, Francofonte e Scordia. L'attività ha avuto origine da una richiesta di applicazione di misura di prevenzione patrimoniale del settembre 2007 del P.M. dott. Antonio Nicastro, da cui è scaturita la confisca dei beni facenti parte del patrimonio di Pippo Floridia, personaggio ritenuto dalle forze dell'ordine affiliato alle cosche mafiose catanesi e siracusane, nonché dei componenti il proprio nucleo familiare. Gli inquirenti stanno svolgendo ulteriori attività volte all'individuazione dei numerosi beni costituenti il patrimonio della società, del valore di svariati milioni di Euro.

Catania - 3 minori in manette, rapina a Nesima. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato nella flagranza del reato di rapina aggravata ai danni di un supermercato gli incensurati C.A., di anni 16, L. P. anch'egli di anni 16 e R. C., di anni 15, tutti catanesi e abitanti in uno stesso stabile di Librino. I tre, tutti minorenni, sono stati bloccati nonostante la resistenza opposta. Un quarto complice, rimasto all'esterno alla guida di un'autovettura, è riuscito a dileguarsi. Dopo le formalità di rito gli arrestati sono stati tradotti nel C.P.A per minorenni di via Franchetti a disposizione del Sost.Proc. Valeria Perri.

Bronte - Sfruttamento prostituzione 1 romena in manette. Si tratta di **Stefania**



CISMARU, 42enne, già nota alle forze dell'ordine. La romena è stata arrestata dai Carabinieri su ordine di carcerazione per associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. I militari della Stazione di Bronte hanno tratto in arresto, la donna su ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio esecuzioni penali della Procura della Repubblica di Catania. Stefania CISMARU dovrà espriare la pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione e pagare una multa di 400€ perché ritenuta responsabile del reato di concorso in associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione, fatti commessi a Catania nel 2010. L'arrestata è stata associata presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco - Rapina commercianti: arrestato armato. I Carabinieri di Misterbianco hanno arrestato, su Ordine di Carcerazione, il già noto **Salvatore BRUNO**, 36enne, per rapina aggravata in concorso e ricettazione. Il personaggio, il 27 marzo del 2000, con un complice, aveva effettuato a Noto (SR) una rapina ai danni di una coppia di commercianti, derubandoli del portafogli e degli oggetti in oro che indossavano. I malandrini, dopo il colpo, erano fuggiti a bordo di una Fiat Uno in direzione di Catania. Una pattuglia della Stazione di Canicattini (SR) aveva intercettato l'auto e dopo un inseguimento di circa dieci chilometri li aveva bloccati. All'interno del veicolo, oltre alla refurtiva, era stata recuperata anche una pistola Beretta calibro 7,65, con matricola abrasa, cane alzato, completa di caricatore con 7 cartucce. Per tale ragione, il soggetto dovrà scontare la condanna residua di 1 anno e 6 mesi di reclusione. Il provvedimento è stato notificato al Bruno presso la Casa Circondariale di Giarre, dove è già ristretto per altra causa.

Mineo - Lui pugnala convivente, ferita è salva. I Carabinieri della Stazione di Mineo hanno

capoluogo etneo, a bordo della sua Smart Fortwo, ha travolto ed ucciso **Benito Giovanni TODARO**, 71enne, che stava attraversando la via sulle strisce pedonali. Il conducente della Smart, nonostante il violento impatto, si era dato alla fuga, forse nella speranza di non essere rintracciato, omettendo di prestare il primo, vitale soccorso all'anziano, abbandonato sul selciato in fin di vita. Mentre i sanitari del 118 procedevano nell'immediatezza dell'evento alla rianimazione ed al trasporto del malcapitato presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Garibaldi Centro di Catania, i Carabinieri di Misterbianco e di Catania hanno dato vita ad un'intensa "caccia all'uomo". I militari, con il primo intervento, hanno individuato, poco distante dal luogo dell'incidente, una anomala scia di lubrificante che, verosimilmente, poteva provenire dall'auto pirata la quale, dopo aver investito il povero pensionato, aveva urtato anche un albero. I carabinieri, seguendo la flebile traccia, sono giunti nei pressi di un'abitazione ove la scia di lubrificante si perdeva per poi riprendere e terminare, mezzo chilometro più in là, nel vicino parcheggio delle piscine comunali di Nesima. Qui veniva rinvenuta l'autovettura incidentata, abbandonata e si poteva risalire al proprietario **B.N.**, 24-enne, operaio, incensurato, il quale, subito dopo il sinistro, aveva trovato rifugio nell'abitazione della sua compagna. **B.N.** avrebbe dichiarato ai Carabinieri di Misterbianco di essere fuggito poiché colto dal timore delle gravi conseguenze derivanti dall'incidente. I primi accertamenti farebbero presumere la correttezza nella vicenda di un'altra persona la quale avrebbe agevolato il ragazzo nel suo fallito tentativo di farla franca. Il giovane pirata, che è stato arrestato con l'accusa di omissione di soccorso e omicidio colposo, si trova ora agli arresti domiciliari nella dimora della fidanzata. Continuano gli accertamenti degli uomini dell'Arma finalizzati ad identificare il presunto complice e ad accertare se B.N. abbia commesso il misfatto in stato confusionale a seguito dell'assunzione di stupefacenti o alcolici.

Nicolosi - Tenta furto in ristorante, trova cassa vuota, appicca fuoco. Arrestato dai Carabinieri della Stazione di Nicolosi hanno tratto in arresto ai domiciliari **Vito LEOCATA**, 57enne, già noto, di Pedara, per tentato furto aggravato e danneggiamento a seguito di incendio, su ordine di custodia cautelare in carcere emessa il 1° dicembre 2011 dal G.I.P. del Tribunale di Catania. Il personaggio la notte del 21 novembre scorso, dopo essersi introdotto in un ristorante di Nicolosi, ha forzato il registratore di cassa per appropriarsi del denaro contenuto. Con sorpresa il ladro ma, non ha trovato denaro, quasi per sfregio, prima di abbandonare il locale, ha dato alle fiamme una porta interna dell'esercizio pubblico. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

Palermo - Libia: rilascia pescherecci Asia e Astra a Misurata. Il Presidente della Regione Siciliana Raffaele Lombardo ha manifestato soddisfazione per la positiva conclusione cui si è pervenuti attraverso l'azione concertata della Regione e del M.A.E., dichiarando che già da parecchi mesi la Regione contribuisce a creare buone relazioni con le nuove Autorità libiche. Lombardo ricorda le iniziative assunte fin dall'estate scorsa durante la guerra, con l'invio di alcuni aerei C 130 carichi di aiuti alimentari e sanitari, fra cui un'ambulanza, e con il ricovero di decine di feriti negli ospedali siciliani. "Si tratta ora - aggiunge il Presidente della Regione siciliana - di passare ad una fase nuova e definitiva di partenariati che realizzino attività economiche comuni, a partire dal settore della pesca, e valorizzino la posizione di prossimità della Sicilia nei confronti dei Popoli dirimpettai, analogamente a quanto accadde dopo il 1989 dalle Regioni del nord-est verso la penisola balanica. Questa strategia rafforza anche la politica estera italiana, offrendo concreti contenuti nei settori di vero reciproco interesse delle popolazioni

Catania avrebbe subito un danno di 30 milioni €. Il Gup Francesca Cercone ha rinviato a giudizio 11, tra dirigenti e dipendenti dell'Iacp di Catania ed assegnatari di alloggi, nell'ambito dell'inchiesta sull'affitto di case dell'Ente. Il reato ipotizzato dal pm Andrea Bonomo è di falso, truffa e abuso d'ufficio. La prima udienza è fissata per il 1 marzo del 2012 davanti la terza sezione penale del Tribunale di Catania. Gli imputati sono il direttore generale dell'Iacp, Santo Schilirò Rubino, il figlio Ettore, il capo servizio utenza Anna Tusa, la responsabile del servizio contabilità, Adele Fiorello, un addetto al protocollo informatico, Giuseppe Caruso e sei persone che volevano ottenere un'abitazione di edilizia popolare. Secondo l'accusa, tra il luglio del 2006 e il novembre del 2011, all'Iacp sarebbero stati commessi una serie di atti illegittimi per favorire, con falsa documentazione, persone che non avevano i titoli per ottenere una casa dell'Ente.

Catania - 1 preso per droga a Nesima. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Nucleo Investigativo, la notte scorsa, durante un servizio antidroga nel quartiere Nesima, hanno tratto in arresto il già noto **Giuseppe**



GAGLIANO,

30enne, catanese, per detenzione e spaccio di cocaina. Il personaggio è stato bloccato dai militari e trovato in possesso di 15 involucri di cellophane termosaldati contenenti, complessivamente, 4 grammi di cocaina che sono stati sequestrati. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Nicolosi - Imprenditore 45enne muore d'infarto, fratello 54enne stroncato da dolore. Guido ed Alberto Mario Garofalo sono morti a distanza di un'ora mentre erano in gita sull'Etna nella Pineta di Nicolosi. I 2 congiunti gestivano un'azienda ereditata dal padre a Belpasso per la produzione di ossigeno per uso terapeutico e industriale. Guido Garofalo, durante il pranzo, è stato colpito da un infarto fulminante. Il fratello della vittima, Alberto Mario, di 54anni, non avrebbe retto al dolore per l'improvvisa morte del congiunto ed è stato stroncato, a sua volta, da un infarto. Sul posto erano intervenuti i medici ed il personale del 118, chiamati per soccorrere Guido Garofalo. I sanitari hanno tentato di salvare anche il fratello, ma non c'è stato nulla da fare.

Misterbianco - CC: presi 2 ladri di agrumi. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto **Antonino FUSELLI,**



arrestato **Francesco GIANDINOTO** 59enne, per lesioni personali aggravate. L'individuo, nel corso di un litigio avvenuto per futili motivi, ha aggredito la propria convivente, di 37enne, ferendola con un pugnale. I militari, allertati dalla donna tramite il 112, sono intervenuti presso l'abitazione dei due, in via Salita Privitera, ed hanno bloccato Francesco GIANDINOTO. Il soggetto, durante la perquisizione, ha ostacolato, anche fisicamente, i Carabinieri che hanno proceduto alle ricerche del pugnale e si è opposto con forza all'arresto. La donna è stata immediatamente soccorsa e trasportata presso la Guardia Medica del posto. I sanitari alla malcapitata hanno riscontrato una ferita da taglio superficiale al polso sinistro, alcuni graffi nella regione pettorale e retroauricolare sinistra, il tutto guaribile in 3 giorni. L'arrestato, deferito alla Magistratura anche per il reato di violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale, è stato associato presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Inosservanze e droga: manette per 2 . I Carabinieri della squadra "Lupi", durante la notte hanno tratto in arresto, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della



Repubblica preso il Tribunale di Catania, il già noto **Michele FORZANO**, 29enne, catanese, per inosservanza delle prescrizioni della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza. Il Forzano dovrà scontare la pena di un anno di reclusione. I Carabinieri di Piazza Dante, durante un servizio antidroga nel quartiere San Cristoforo hanno tratto in arresto il già noto



Salvatore BOMBACE, 19enne, di Catania, per detenzione e spaccio di cocaina. Il giovane, durante una prolungata osservazione è stato notato cedere degli involucri a tossicodipendenti della zona. Bloccato e perquisito, Bombace è stato trovato in possesso, in via residuale, di alcune dosi di cocaina, che sono state poste sotto sequestro. Gli arrestati sono stati tutti associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea

Santa Maria di Licodia - Fulciata all'abitazione del cognato per rancori. I Carabinieri arrestano un incensurato. I Carabinieri di Paternò hanno tratto in arresto un **29enne**, incensurato, di Biancavilla, per tentato omicidio, detenzione e porto illegale di armi comuni da sparo e munizioni. Il soggetto, la notte scorsa, si era recato presso l'abitazione del cognato, 43enne, in via Madonna del Carmelo, con il congiunto aveva avuto una discussione per rancori familiari che i due covavano da diverso tempo. La questione è degenerata al punto tale che il 29enne ha imbracciato un fucile ed ha esploso un colpo in direzione del congiunto. Il malcapitato riparandosi dietro al portone dell'immobile, è riuscito a scampare a gravi, possibili conseguenze per l'insano gesto. I militari, allertati da una segnalazione pervenuta al Numero Unico di Emergenza 112, sono intervenuti ed hanno appreso dalla vittima ciò che era accaduto e chi fosse l'autore dell'attentato. Le ricerche immediate dei carabinieri hanno consentito di rintracciare e bloccare il fuggitivo nella sua abitazione di Ragalna, all'interno della quale, però, non è stato trovato il fucile. Sono in corso le ricerche finalizzate al ritrovamento dell'arma, detenuta illegalmente, della quale il soggetto si è disfatto durante la fuga. L'arrestato è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Polizia CT scopre milanese 20enne creatore gruppo su Fb "Sosteniamo i diritti dei pedofili. La segnalazione era stata fatta dall'Associazione Meter di don Di Noto." La Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania, coordinata dalla locale Procura Distrettuale della Repubblica, ha individuato il creatore del gruppo su Facebook "Sosteniamo i diritti dei pedofili." Il gruppo era stato segnalato, qualche mese addietro, alla Polizia dall'Associazione Meter di Don Fortunato Di Noto. Le attività investigative compiute hanno consentito alla Procura di emettere un decreto di perquisizione locale nei confronti di un giovane milanese di 20 anni che ha immediatamente confessato ai poliziotti di avere creato quella pagina per uno scherzo, ritenendosi un troll. Su internet, il termine troll indica un soggetto che interagisce con gli altri utenti tramite messaggi fortemente provocatori, che irritato, fuori luogo o semplicemente senza senso, con la finalità di disturbare la comunicazione e fomentare gli animi. Il giovane è, comunque, indagato per istigazione a delinquere.

Enna - GDF scopre lussuoso complesso alberghiero realizzato con maxi finanziamenti pubblici. Le Fiamme Gialle di Enna hanno sequestrato un lussuoso complesso turistico alberghiero realizzato con maxi truffa: acquisizione finanziamenti pubblici. 7 indagati e sequestro di beni per un valore 2,2 milioni€. L'indagine è stata condotta dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Enna. L'inchiesta era relativa ad una truffa aggravata volta al conseguimento illecito di finanziamenti alle imprese. I Finanziari di Enna hanno proceduto al sequestro degli immobili di un prestigioso complesso turistico alberghiero in provincia di Enna. Si tratta del raffinato Resort Hotel a 4 stelle, ubicato nei pressi di Leonforte, denominato "Villa Gussio-Nicoletti", realizzato in seno ad una elegante dimora gentilizia del XVII-XVIII sec., un tempo residenza del Barone Francesco Gussio. Le Fiamme Gialle hanno accertato, al termine di indagini avviate nel 2008 e coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nicosia, che la società proprietaria, attraverso un articolato sistema di frode, era riuscita a ottenere dal Ministero delle Attività Produttive un contributo pari a 3,4 milioni€, di cui più di 2,2 milioni già erogati, per il risanamento conservativo dell'antica villa patrizia, e per la sua riconversione a fini turistici oltreché per la realizzazione di un nuovo complesso alberghiero con annesso 23 camere, una sala congressi, due piscine ed un centro benessere (beauty-center). I Baschi Verdi, attraverso l'articolata attività investigativa hanno individuato un centinaio di fatture per operazioni inesistenti tra imprese e professionisti riconducibili anche allo stesso Resort, nonché scoprire fittizie movimentazioni bancarie che avrebbero avuto il ben preciso scopo di dimostrare agli enti erogatori la sussistenza di elevati costi di realizzazione delle opere, atti a giustificare gli investimenti previsti. I militari, altresì, sono riusciti a dimostrare come la stragrande maggioranza degli apporti di capitale privato, richiesti dalla normativa quale condizione fondamentale per l'erogazione del contributo, venissero simulati ad arte attraverso un vorticoso giro di operazioni bancarie. Tali elementi probatori raccolti dalla Polizia Tributaria hanno consentito di richiedere all'Autorità Giudiziaria di Nicosia il sequestro preventivo dei beni immobili della società realizzati con le provvidenze agevolative fino alla concorrenza di 2.272.690,00€. Il Tribunale di Nicosia ha applicato alla società di capitale beneficiaria del contributo la misura cautelare della sanzione interdittiva dell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi con la conseguente revoca dei contributi già concessi. Allo stato, sono in corso di notifica gli avvisi di conclusione delle indagini emessi dal Procuratore della Repubblica di Nicosia nei confronti degli indagati (amministratori e soci di Villa Gussio), nonché di imprenditori e professionisti compiacenti, responsabili, a vario titolo, dei reati di truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche, emissione ed utilizzo di fatture per operazioni inesistenti e false comunicazioni sociali. La complessa attività di polizia economico finanziaria ha richiesto, infine, l'effettuazione di 5 verifiche tributarie nei confronti di altrettante imprese, concluse con il recupero di redditi evasi pari a 10 milioni€ e di IVA dovuta e non versata per oltre 3 milioni €.

Gravina - Tentano furto auto con carro attrezzi: presi padre e figlio. I Carabinieri di



Gravina di Catania hanno tratto in arresto **Angelo BATTIATO**, 52enne, ed

e dei territori". Un ulteriore appello ai pescatori siciliani "perchè usino prudenza nelle more della definizione di un quadro regolamentare certo" viene oggi lanciato dal Presidente del distretto della Pesca, Giovanni Tumbiolo. Su questo tema si terrà a Catania il 9 e 10 dicembre un apposito Forum interistituzionale mediterraneo, nell'ambito del quale si riunirà l'Osservatorio mediterraneo della pesca, l'organismo tecnico-scientifico comune che ha sede a Mazara del Vallo.

Catania - Aperto nuovo ponte Primosole SS 114 sul Fiume Simeto.

L'Anas di mattina ha aperto al traffico, il nuovo ponte Primosole sul Fiume Simeto lungo la strada statale orientale Sicula 114. La demolizione del vecchio ponte pericolante ed inagibile era concisa, tre anni addietro, con l'apertura del tratto terminale dell'autostrada Catania - Siracusa. La struttura è lunga oltre 1.150 metri ed ha comportato una spesa di circa 23 milioni di euro. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti il sindaco di Catania Raffaele Stancanelli e l'arcivescovo metropolitano Salvatore Gristina.

Palermo - 2 pescherecci con siciliani: catanesi e siracusani sequestrati da libici, urge azione Governo Monti.

Le autorità di Tripoli hanno infatti sequestrato, ieri pomeriggio 2 motopesca che erano impegnati in battute nel Golfo della Sirte a circa 40 miglia da Misurata. Il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, è in diretto e costante contatto con l'unità di crisi del ministero degli Esteri per seguire, in tempo reale, l'evoluzione della situazione relativa ai due pescherecci siciliani, l'Astra di Siracusa e l'Asia di Mazara del Vallo, presi in consegna dalla autorità libiche. L'Asia, di Mazara del Vallo è di un armatore catanese, con 5 marittimi di Acì Castello a bordo. Il presidente Raffaele Lombardo ha affermato : "Chiediamo che equipaggi e natanti siano prontamente liberati e confidiamo che il tempestivo intervento dell'esecutivo nazionale possa portare ad una rapida soluzione della vicenda. Esprimo, anche a nome dell'intero governo siciliano, piena solidarietà ai familiari dei marittimi, ai quali ci sentiamo vicini in queste ore di attesa e di trepidazione".L'Ambasciata - scrive in una nota la Farnesina - sta altresì prestando la necessaria assistenza all'equipaggio del peschereccio, con il quale si mantiene in costante contatto". Lo scorso 16 novembre un peschereccio di una società armatrice di Mazara del Vallo, il "Twenty Two", era stato fermato da una motovedetta libica e dirottato nel porto di Tripoli. L'imbarcazione, che si trovava nel Golfo della Sirte, in acque che i libici considerano di loro competenza, è stato rilasciato il 20 novembre.

Catania - Circola armato e con giubbotto antiproiettile. Agenti della Squadra Mobile - S.C.O. di Catania hanno arrestato in flagranza il già noto **Angelo MAGRI'**



39enne per detenzione e porto illegale di arma da fuoco clandestina e ricettazione della medesima. Angelo MAGRI' è stato fermato e controllato in corso Indipendenza mentre era alla guida di un'auto: l'arma in suo possesso era una pistola Walther cal.7.65 con matricola abrasa e col colpo in canna; indossava inoltre un giubbotto antiproiettile. Espletate le formalità di rito, Angelo MAGRI' è stato associato presso la locale casa circondariale di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore di turno d.ssa Alessandra Tasciotti.

Catania - 5 colpi di pistola per uccidere Rosario Sciuto a Librino. La vittima 48enne, è



41enne, già noto, e G.G., 33enne, incensurato, entrambi catanesi, per furto aggravato in concorso. I due sono stati bloccati dai militari, in contrada Battista Motta, dopo avere rubato cinque casse di mandaranci, per un peso complessivo di un quintale, dall'interno di un'azienda agricola della zona. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Solidarietà del consigliere provinciale Giuseppe Castiglione (Pdl) ad Angelo Sicali. "Le intimidazioni subite dal presidente della Multiservizi, Angelo Sicali, sono certamente causa del suo buon operato. Confido nella prosecuzione del suo impegno che come già dimostrato nel corso del suo incarico". Così ha affermato il consigliere provinciale del Pdl, Giuseppe Castiglione. "Le gravi minacce a carico di Angelo Sicali costituiscono un gesto infame nei confronti di una personalità che ha speso sempre il suo impegno dentro le Istituzioni a favore della collettività". Il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, ha espresso la solidarietà al presidente di Catania Multiservizi, Angelo Sicali, per i messaggi intimidatori subiti. "Mi auguro - dice Lombardo - che le forze dell'ordine faranno quanto prima luce sui responsabili di questi tentativi vigliacchi di condizionare, con le minacce, l'operato di Sicali che, sono certo, non si farà intimidire".

Catania - Agenti bloccano 6 donne per prostituzione in Città. I tutori dell'ordine, nel prosieguo delle attività finalizzate al contrasto del fenomeno della prostituzione e delle altre forme di illegalità diffuse hanno seguito le direttive impartite dal Questore Antonino Cufalo. I poliziotti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico hanno proceduto, la scorsa notte, ad effettuare una mirata attività di controllo del territorio in alcune aree cittadine frequentate da persone dedite alla prostituzione. I controlli hanno riguardato Piazza Oceania, Viale Africa e Piazza Galatea. I poliziotti hanno controllato 6 giovani rumene di età compresa tra i 19 e i 26 anni che, in abiti succinti, esercitavano la prostituzione. Accompagnate negli uffici della Questura, le ragazze sono state sottoposte agli accertamenti dell'Ufficio Immigrazione per verificare la loro posizione relativamente alla regolarità della permanenza nel territorio dello Stato italiano.

Catania - 15enne in carcere per spaccio. Poliziotti del Commissariato P.S. "Librino" hanno arrestato B.C. 15enne in esecuzione di un provvedimento di aggravamento emesso dalla Procura della Repubblica c/o Tribunale dei minorenni di Catania. B.C. era già sottoposto alla misura cautelare del collocamento in comunità perché imputato del reato di spaccio di stupefacenti. Il provvedimento di aggravamento, con accompagnamento presso l'istituto penale minorile Bicocca di Catania, si è reso necessario in quanto il giovane si era allontanato volontariamente da una comunità di Agrigento, dimostrando così di non avere avviato il percorso di risocializzazione critica della propria condotta.

Catania Agenti della Squadra Mobile durante un controllo in via Colomba hanno arrestato il



Emanuele BATTIATO, 27enne, padre e figlio, già noti, di quel centro, per furto aggravato in concorso. I due sono notati da un militare dell'Arma libero dal servizio, mentre in via Etna a Gravina di Catania, rimuovevano un'autovettura Lancia K, regolarmente parcheggiata, e la caricavano a bordo di un autocarro Fiat Iveco. Il militare, con occhio esperto, si è accorto che l'autovettura non era parcheggiata in divieto di sosta, non vi era sul cruscotto traccia di verbale al codice della strada né tanto meno vi erano nei pressi vigili urbani. Il carabiniere è stato insospettito dall'atteggiamento tenuto dai due e dal fatto che l'autocarro non appartenesse a ditte di autosoccorso autorizzate. Il militare ha bloccato i 2 prima che riuscissero ad allontanarsi con il carro attrezzi. Nel contempo è sopraggiunta una pattuglia dei Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania che, ha effettuato i controlli sulla vettura rimossa. I tutori dell'ordine hanno accertato che l'auto era stata rubata. Il mezzo è stato restituito al legittimo proprietario. Gli arrestati sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Titolare minimarket in manette: droga ed armi in garage a Librino. Mario Gerbino 43enne è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile per possesso di oltre 6 kg di cocaina, 2 fucili a poma, 4 pistole e oltre 450.000€ che teneva nascosti in un garage. Gli agenti della scientifica stanno eseguendo una perizia sulle armi rinvenute. Il personaggio è accusato di detenzione al fine di spaccio di cocaina e detenzione illegale di armi da fuoco e munizionamento e ricettazione delle armi. Mario Gerbino, è il titolare di un mini market ubicato in viale Moncada, nel quartiere di Librino. Gli investigatori sospettano che il personaggio possa orbitare nell'area del clan Cappello. Gli agenti della sezione Antidroga della Squadra Mobile hanno bloccato Mario Gerbino mentre usciva dai garage del condominio. I poliziotti hanno chiesto spiegazioni, ma il sospetto ha prima negato di disporre di uno dei parcheggi coperti. Mario Gerbino ha poi mostrato agli agenti il garage che avrebbe preso in affitto tramite una terza persona. I tutori dell'ordine hanno trovato: armi, denaro, droga e materiale per confezionamento. Mario Gerbino è finito nel carcere di Piazza Lanza.

Catania - 1 in manette per droga. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato Fabio



Antonino CALABRESE 26enne, in atto soggetto a sorveglianza speciale della P.S., per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Una pattuglia dei "Condor" ha notato nei pressi dell'incrocio tra via Testulla e via Viadotto Fabio Antonino CALABRESE fermo in atteggiamento sospetto. Accortosi della presenza della Polizia, il giovane è fuggito, ma è stato inseguito dagli operatori, che lo hanno bloccato in via Testulla. Gli Agenti nella tasca destra del giubbotto del CALABRESE hanno rinvenuto 32 bustine di cellophane contenenti cocaina per un peso complessivo di 18 grammi. Il personaggio noto per reati contro il patrimonio e in materia di stupefacenti, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione del P.M. dr. Angelo BUSACCA.

Catania - Crolla tetto in centro storico: 56enne ferito. L'episodio si è verificato di mattina in pieno centro storico a Catania, il solaio di un appartamento è crollato, causando il ferimento del malcapitato un che si trovava al piano terra. L'uomo è stato trasportato all'ospedale Vittorio Emanuele.

Catania - Polizia Postale scopre asta su internet di ceramica pregiata rubata. Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania, coordinato dalla Procura della Repubblica di Caltagirone, a seguito di laboriose indagini ha recuperato diversi pezzi di ceramica d'interesse storico oggetto di un furto avvenuto alcuni mesi fa nell'abitazione privata del defunto professore Antonino Ragona, fondatore del Museo della ceramica di Caltagirone. Lo scorso mese di ottobre, infatti, la figlia del professor Ragona aveva denunciato la sparizione dall'abitazione del padre di alcuni pezzi di ceramica della collezione privata di famiglia. 9 mattonelle in ceramica, raffiguranti soggetti diversi e risalenti agli anni 1300-1500 ed un piatto raffigurante la Madonna, risalente al 1600 erano stati trafugati. La denunciante ha riferito alla Polizia Postale di essere venuta a conoscenza del fatto che probabilmente le mattonelle erano state poste in vendita su internet in un noto portale di aste. Le ricerche immediate on-line della Polizia hanno consentito di rinvenire il probabile annuncio che riportava un prezzo complessivo di base d'asta di alcune migliaia di euro. Prezzo destinato ovviamente a crescere trattandosi di vendita al miglior offerente. Uomini della Polizia Postale, non solo hanno avviato indagini tecniche per risalire al venditore, ma hanno finto di essere interessati all'acquisto. Identificato il venditore, il Procuratore della Repubblica di Caltagirone, Francesco Paolo Giordano, ha emesso apposito decreto di perquisizione a seguito del quale è stata recuperata tutta la refurtiva. Il venditore, un calatino 48enne, è stato denunciato in libertà perché ritenuto responsabile del reato di ricettazione con altri due complici. Sono in corso ulteriori indagini.

Belpasso - 16enne rapinatore 9 mesi e 1/2 in carcere. I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno arrestato, eseguendo un'Ordinanza di Carcerazione emessa il 15 novembre scorso dalla Procura della Repubblica per i minorenni di Catania - Ufficio Esecuzioni Penali, un 16enne, di Belpasso. Il ragazzo deve espire la pena residua di 9 mesi e 29 giorni di reclusione e pagare una multa di 400€, in quanto riconosciuto colpevole di una rapina, commessa il 23 giugno del 2010 a Nicolosi. Il giovane, in quella circostanza con un complice maggiorenne, aveva fatto irruzione in un supermercato di Nicolosi e, simulando il possesso di una pistola all'interno della tasca del giubbotto, aveva tentato di rapinare l'incasso giornaliero. La coraggiosa reazione del titolare, che in quell'occasione ingaggiava una colluttazione con i due malviventi, attirò l'attenzione di una pattuglia carabinieri della Stazione di Nicolosi che transitava. I militari intervenendo bloccarono ed arrestarono i due malandrini. L'Autorità Giudiziaria ha emesso il provvedimento nei confronti del minore, che nel frattempo era stato scarcerato. Il 16enne è stato rintracciato e associato presso il Carcere minorile di Catania Bicocca.

Catania - Clan finanziato con rapine, 17 identificati. I presunti rapinatori ritenuti vicini alla



cosca dei "Carateddi". **clicca e vedi tutte le foto.** Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare emessa il 4 novembre 2011 dal G.I.P. del Tribunale di Catania, dott. Santino Mirabella, su richiesta dei Sostituti Procuratori



dott. Pasquale Pacifico e dott. Fabrizio Aliotta, traendo in arresto **clicca e vedi tutte le foto: Attilio BELLIA** 33enne residente a Catania in via Brig. S. Di Stefano; **Salvatore DI MAURO** 46enne residente a Catania Cortile Dell'Anguilla; **Angelo RAGONESE** 54enne residente a Catania in via Testulla; **Grazia DIOLOSA'** 30enne residente a Catania in via Pavia, per la quale sono stati disposti gli arresti domiciliari. Il medesimo provvedimento restrittivo è in corso di notifica alle persone, attualmente detenute per altra causa: **Agatino ZAPPALA'** 23enne, detenuto presso il carcere di Siracusa; **Giuseppe MUSUMECI** 23enne, detenuto presso il carcere di Castelvetrano (TP); **Sebastiano LO GIUDICE** 34enne, detenuto presso il carcere di Spoleto (PG); **Antonino Gianluca STUPPIA** 26enne, detenuto presso il carcere di Bicocca a Catania; **Salvatore BONACCORSI** 24enne, detenuto presso il carcere di Bari;

ritenuta dalle forze dell'ordine vicina al clan Mazzei. Il personaggio è stato assassinato nell'androne di un palazzo in viale Moncada. Rosario Sciuto sarebbe stato avvicinato dai sicari che l'hanno finito con cinque colpi di pistola nel quartiere Librino a Catania. Secondo la ricostruzione degli investigatori l'agguato sarebbe avvenuto vicino all'ascensore nell'androne del palazzo di viale Moncada, dove abita la giovane compagna della vittima. Sciuto, era in libertà vigilata, ed era stato scarcerato da tre anni. Gli investigatori rilevano che Rosario Sciuto già nel 2009 era sfuggito ad un agguato che, sempre secondo gli inquirenti, sarebbe maturato nell'ambito di contrasti di clan. Le indagini sono svolte dai carabinieri e sono coordinate dal Pm della Direzione Distrettuale Antimafia Lucio Setola.

Catania - Scooterista pirata investe ed uccide donna in Corso Indipendenza. La vittima, Concetta Ruggero 70enne, è deceduta nel pomeriggio a Catania dopo essere stata sbalzata da uno scooter. Il conducente del veicolo è fuggito dopo lo scontro. Secondo i primi accertamenti la donna, in Corso Indipendenza, sarebbe stata travolta dal mezzo, e sbalzata in aria. La malcapitata è caduta su una vettura, battendo la testa e morendo sul colpo. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per gli accertamenti di legge. Indagini sono in corso da parte dei vigili urbani per risalire all'identità del guidatore dello scooter.

Catania - 15enne in carcere per spaccio. Poliziotti del Commissariato P.S. "Librino" hanno arrestato B.C. 15enne in esecuzione di un provvedimento di aggravamento emesso dalla Procura della Repubblica c/o Tribunale dei minorenni di Catania. B.C. era già sottoposto alla misura cautelare del collocamento in comunità perché imputato del reato di spaccio di stupefacenti. Il provvedimento di aggravamento, con accompagnamento presso l'istituto penale minorile Bicocca di Catania, si è reso necessario in quanto il giovane si era allontanato volontariamente da una comunità di Agrigento, dimostrando così di non avere avviato il percorso di risocializzazione critica della propria condotta.

Misterbianco - Arrestato dai Carabinieri mentre tenta di rapinare un passante in contrada Serra Belvedere. I militari della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto un 21enne, di Belpasso, per tentata rapina. L'individuo, nel tardo pomeriggio di ieri, ha tentato di rapinare un 40enne in contrada Serra Belvedere di Misterbianco. Il rapinatore, a viso scoperto e brandendo un tubo metallico, si è avvicinato alla vittima che stava rincasando a piedi e gli ha intimato di consegnare il denaro in suo possesso. La pronta reazione del 40enne, ha sorpreso il delinquente. E' scaturita una breve colluttazione conclusasi con la fuga di quest'ultimo, che si è visto costretto ad allontanarsi senza mettere a segno l'intento criminoso. I militari di Misterbianco, sono giunti velocemente sul posto grazie ad una richiesta d'intervento pervenuta al Numero Unico Europeo 112 della Centrale Operativa da parte di un cittadino che segnalava quanto accaduto. I militari hanno acquisito dai presenti una dettagliata descrizione del malfattore ed ulteriori elementi che hanno consentito di identificare nell'immediatezza dei fatti l'autore del reato che veniva rintracciato ed arrestato poco dopo a Belpasso. Il 40enne, trasportato presso l'Ospedale Garibaldi di Catania, è stato medicato dai sanitari che gli hanno riscontrato delle lesioni alla testa guaribili in 10 giorni. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Commemorazione Virgo Fidelis, Patrona Arma Carabinieri. La Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri, alle ore 18:00 del 21 novembre 2011, presso la Basilica del Duomo di Catania, è stata commemorata con una Santa Messa. Alla Funzione, celebrata da Mons. Pio Vittorio VIGO, Arcivescovo - Vescovo Emerito di Acireale, e dal Cappellano militare dell'Arma Don Salvatore CUNSOLO, hanno preso

Salvatore FIORENTINO 47enne, detenuto presso il carcere "Pagliarelli" di Palermo; **Orazio MUSUMECI** 29enne, detenuto presso il carcere di "Bicocca" a Catania; **Daniele MUSUMECI** 33enne, detenuto presso il carcere di Agrigento; **Vincenzo BATTIATO** 37enne, detenuto presso il carcere "Pagliarelli" di Palermo; **Maurizio CARCIONE** 40enne, detenuto presso il carcere di "Bicocca" a Catania; **Antonio OSCINI** 30enne, detenuto presso il carcere di Caltanissetta; **Orazio CUNSOLO** 49enne, detenuto presso il carcere "Ucciardone" di Palermo; **Massimo VINCIGUERRA** 33enne, detenuto presso il carcere di Piazza Lanza a Catania. I personaggi sono ritenuti responsabili, a vario titolo, di rapina aggravata dall'uso di armi,



detenzione e porto illegale di armi. [clicca e vedi tutte le foto](#)

Guardia Mangano - Stalker minaccia ex moglie. Arrestato dai Carabinieri un 40enne per stalking. I militari della Stazione di Guardia Mangano hanno tratto in arresto un 40enne, incensurato, di Acireale, per atti persecutori. Il soggetto, per come accertato dai Carabinieri, non avrebbe accettato la fine della relazione con la ex moglie. La donna, la quale era stata più volte minacciata e molestata dal consorte, negli ultimi periodi aveva subito atti persecutori che erano divenuti più insistenti e pericolosi. Nel pomeriggio di ieri, il 40enne è stato rintracciato e bloccato nei pressi dell'abitazione della donna mentre tentava, per l'ennesima volta, di contattarla con fare minaccioso. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Adrano - Tentato omicidio: 4 in manette, accoltellano e sfregiano commerciante. I Carabinieri della Stazione di Biancavilla, coadiuvati dai militari di Adrano e dal Nucleo Operativo della



Compagnia di Paternò, nella notte, hanno arrestato i già noti adraniti, **Luigi LEOCATA**



62enne ed i figli **Nino**, **Pietro** e **Alfredo**, rispettivamente di 35, 32 e 21 anni. Gli arresti sono stati eseguiti in esecuzione di un Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa dall'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Catania. Lo scorso 27 settembre, un uomo di 31 anni di Adrano, titolare di una locale società che si occupa del commercio di frutta, si era recato al pronto soccorso dell'Ospedale di Biancavilla. Il malcapitato presentava profonde ferite al volto ed al corpo. L'uomo avrebbe riferito di essere rimasto coinvolto in un sinistro stradale autonomo. La versione fornita dal ferito non aveva convinto i Carabinieri di Biancavilla i quali hanno avviato le indagini del caso. Dagli accertamenti effettuati è infatti emerso che quella sera era sorto un diverbio tra uno dei fratelli LEOCATA e la vittima. La lite sarebbe stata sedata dagli operai della ditta che erano presenti sul posto. Poco dopo si sarebbero presentati presso l'azienda LEOCATA in compagnia del padre e degli altri due fratelli, armati di bastoni di legno e di un coltello a serramanico. I quattro avrebbero ripetutamente colpito la vittima provocandole lesioni da taglio e da punta al torace, all'addome ed al viso. Il malcapitato non aveva rischiato la vita solo grazie alla sua corporatura robusta che aveva evitato i fendenti indirizzati verso gli organi vitali. I LEOCATA, tutti già noti alle forze dell'ordine, sono stati tratti in arresto presso le rispettive abitazioni e rinchiusi nella Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria mandante. Tutti e quattro dovranno rispondere di tentato omicidio, porto abusivo di armi e minaccia aggravata in concorso.

Tremestieri - Sorvegliato a spasso in centro commerciale: ai domiciliari. I Carabinieri di



Tremestieri Etneo hanno arrestato **Giovanni MANNA**, 50enne, di quel centro, per inosservanza degli obblighi imposti dalla Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Il soggetto, noncurante dei vincoli ai quali era sottoposto, ha pensato di dedicarsi allo shopping recandosi a Gravina di Catania, presso il Centro Commerciale "Katanè". Il personaggio non aveva però considerato che qualche Carabiniere lo potesse riconoscere tra la folla. Un militare appartenente al Comando di Tremestieri Etneo, al quale è delegato il controllo del sorvegliato speciale, mentre era libero dal servizio all'interno del centro commerciale, ha notato il sorvegliato e lo ha bloccato non prima di aver avvisato la Centrale Operativa che ha subito inviato una pattuglia. L'arrestato è stato accompagnato presso la sua abitazione e sottoposto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, al regime degli arresti domiciliari.

Catania - Morto pilota elicottero 118 caduto a Mineo, portava donna colpita da ictus, 4 i feriti. Il velivolo era decollato, di mattina, dall'ospedale di Caltanissetta, e sarebbe caduto in territorio di Ramacca, al confine con Mineo, in contrada Borgo Lupo, dove c'è un parco eolico dopo un impatto del rotore posteriore con un albero forse a causa di un banco di nebbia. Il co-pilota morto è Sergio Torre. Sul posto si è recato il procuratore di Caltagirone, Francesco Paolo Giordano, per il sopralluogo nella zona del disastro. I feriti: al Cannizzaro sono ricoverati l'infermiere Antonio Guffrida 52enne, di Caltanissetta, che avrebbe riportato delle fratture alle gambe e contusioni, è in prognosi riservata, ma non in pericolo di vita, per la frattura del femore, il medico anestesista Rita Di Manno, 54enne, di Nissoria, al Garibaldi di Catania, è ricoverato il pilota dell'elicottero del 118, Luca Troia 47enne, di Gaggi Me, le condizioni non sembrano gravi. La quarta persona ferita **A.D.** di Caltanissetta, è la paziente che doveva essere trasferita dalla sua città a Messina per un ictus. La donna è ricoverata con la prognosi riservata al Vittorio Emanuele di Catania. L'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, ha espresso il proprio cordoglio per la morte di Sergio Torre, il pilota alla guida di un elicottero del servizio di emergenza urgenza 118 caduto in prossimità di Mineo. "Il primo pensiero - ha detto Russo - va ai familiari del pilota, caduto nell'adempimento del proprio dovere, e a tutti i medici e gli infermieri che ogni giorno rischiano la vita nell'espletamento di un servizio estremamente importante per i cittadini. Anche oggi, pur in condizioni meteorologiche non ottimali, l'equipaggio non si è sottratto al delicato compito di trasportare una paziente in gravi condizioni verso l'ospedale di Messina". E' già stata allestita una task force che dovrà governare la situazione di emergenza. I feriti sono stati tutti ricoverati nelle strutture ospedaliere di Catania. Il presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo, ha espresso, anche a nome dell'intera giunta di governo, il cordoglio per la morte del pilota dell'elicottero del servizio di emergenza urgenza 118 precipitato in prossimità di Mineo. "Sono vicino - ha detto Lombardo - ai familiari di Sergio Torre, in questo momento di grande dolore. La sua morte suscita particolare sgomento, al pensiero che è avvenuta mentre svolgeva il suo lavoro, nel soccorso a un paziente in gravi condizioni. Un pensiero va anche ai feriti nell'incidente di oggi sulle cui condizioni ho chiesto di essere aggiornato costantemente".

Catania - 1 in manette per furto. Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato il catanese **Pietro**



BISICCHIA 29enne, già noto, colto nella flagranza del reato di tentato furto aggravato di un ciclomotore. Una pattuglia motomontata della Sezione "Contrasto al Crimine Diffuso" ha notato in via Napoli, angolo viale V. Veneto, un soggetto intento ad armeggiare su un motociclo parcheggiato. BISICCHIA, dichiarato in stato di arresto, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza, a disposizione del Sost. Proc. dssa Antonella Barrera

Catania - Librino: 3 kg marijuana 2 pistole e cartucce su ascensore. Uomini del Commissariato di P.S. Librino, collaborati dagli agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P., hanno proceduto ad un'operazione di polizia giudiziaria nel palazzo di viale Moncada 16/A. Il luogo è già noto alle forze dell'ordine per essere stato oggetto, nei giorni scorsi, di altra operazione antidroga e vi era

catanese Mario FRENI 29enne per violazione della Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza.

Catania - Sventata rapina in tabaccheria del centro. Arrestato dai Carabinieri un personaggio noto. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **Giovanni**



BARONE, 33enne, conosciuto, di Catania, per tentata rapina e porto di arma bianca di genere vietato. Il soggetto, nel primo pomeriggio di ieri, armato di coltello, è entrato in una rivendita di tabacchi in Piazza Università. Il malandrino, sotto la minaccia dell'arma ha intimato alla titolare di consegnargli l'intero incasso giornaliero. L'immediata e tenace reazione della vittima ha disorientato il malvivente che ha desistito dal portare a termine il suo piano criminoso. Il rapinatore si è dato alla fuga per le vie circostanti. I militari sono prontamente intervenuti sul posto, su segnalazione pervenuta al Numero Unico Europeo 112 da parte di un probo cittadino che aveva assistito alla scena. I carabinieri hanno acquisito dai presenti la descrizione dettagliata del rapinatore, intercettandolo poco dopo nei pressi di via Etnea. I Carabinieri, considerato l'elevato numero di persone che popolavano la zona, onde evitare eventuali reazioni incontrollate del soggetto, hanno optato per un inseguimento "nell'ombra", a piedi, cercando di non allarmare la gente e non farsi individuare dal rapinatore. Quest'ultimo è stato quindi "pedinato" dagli investigatori sino a via Penninello dove lo stesso si introduceva in un'altra tabaccheria, molto probabilmente con l'intenzione di portare a termine l'azione criminosa sfumata prima. BARONE è stato quindi sorpreso alle spalle dai militari mentre mani in tasca e coltello in pugno attendeva il momento propizio per compiere il crimine. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea

Misterbianco - CC, presi 2 topi d'auto. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno tratto in arresto **Sebastiano NACETO**,



45enne, sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza, e **Paolo RUSSO**,



24enne, già noto, entrambi catanesi, per tentato furto di autovetture, in concorso. I due sono stati sorpresi in flagranza di reato

parte le Autorità Civili e Militari della Provincia, i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri, gli Ufficiali, i Marescialli, i Brigadieri, gli Appuntati e i Carabinieri del Comando Provinciale di Catania con i loro familiari, nonché i congiunti dei Militari "Vittime del Dove". Nella stessa ricorrenza saranno celebrati, altresì, il 70° anniversario dell'epica Battaglia di Culqualber e la Giornata Nazionale dell'orfano, quest'ultima istituita per la prima volta nel 1996, che simboleggia per i Carabinieri e per l'ONAOMAC:Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri, un momento di concreta vicinanza alle famiglie dei colleghi scomparsi.

Catania - Agenti del Commissariato "S. Cristoforo" hanno arrestato il catanese Alfio RIELA 18enne, in flagranza del reato di spaccio in concorso. Gli agenti hanno notato due giovani che, seduti su un ciclomotore, indirizzavano i "clienti" verso via Molo di Levante. Sul posto il RIELA è stato colto mentre consegnava una dose di stupefacente a uno di essi clienti. All'atto dell'intervento, gli agenti erano riusciti ad arrestare subito il RIELA. Gli altri due giovani notati a bordo del motociclo sono riusciti a fuggire.

Paternò - 3 arresti per estorsione ad imprenditore. Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Paternò hanno proceduto all'arresto in flagranza dei già noti: **Francesco Giuseppe PAPPALARDO**,



30enne, **Giuseppe**



FUSTO, LEONARDI 44enne, e **Mario**,



29enne, tutti e tre ritenuti vicini ad ambienti malavitosi locali. I Carabinieri, negli ultimi tempi stavano monitorando i movimenti dei personaggi in ragione dei loro trascorsi giudiziari. Gli investigatori hanno documentato alcuni incontri e circostanze sospette a seguito delle quali sono state avviate specifiche attività. Gli uomini dell'Arma hanno così scoperto che l'attenzione del gruppo sarebbe stata rivolta ad un imprenditore edile di Belpasso. I malviventi alla vittima stavano avanzando insistenti richieste di denaro, accompagnate da minacce ed intimidazioni. I Carabinieri, nella serata di ieri, dopo aver documentato il passaggio di mano del contante tra l'imprenditore ed i tre criminali, sono intervenuti bloccando tutto il gruppo e recuperando il denaro consegnato dalla vittima. I tre dovranno rispondere di estorsione aggravata in concorso, dopo le formalità di rito, sono stati rinchiusi nel carcere "Piazza Lanza" di Catania.

Adrano - Picchia e rapina pensionato: arrestato. Agenti del Commissariato di P.S. di Adrano hanno

dai militari in via Cardillo, all'interno della zona commerciale, mentre tentavano di rubare una Fiat Panda ed una Fiat 600.

Catania - Colpo a panificio, preso dopo fuga. Le manette sono scattate per il catanese **Giuseppe AURORA**



22enne per furto aggravato. La Sala Operativa alle ore 20,30 circa ha diramato una nota di furto consumato presso un panificio di Via del Bosco ove era stato asportato il cassetto del registratore di cassa contenente denaro. In particolare è stata anche diramata la descrizione dell'autore del furto e della vettura (compreso il numero di targa) con la quale lo stesso si era dato alla fuga. Subito dopo, l'auto è stata bloccata in via Palermo con a bordo il giovane AURORA. Gli investigatori hanno accertato che le sembianze del sospetto corrispondevano esattamente alla descrizione del ladro fornita dalla vittima. Sull'auto sono stati rinvenuti una sciarpa e un passamontagna, mentre del denaro è stato trovato nel portafogli del malfattore. Il soggetto ai poliziotti ha inizialmente fornito delle giustificazioni poco plausibili e, solo in seguito, ha indicato il posto dove si era disfatto del cassetto del registratore di cassa che, una volta recuperato, è stato consegnato all'avente diritto col denaro sequestrato.

Catania - 2 topi d'auto in manette. Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato **Gianluca BONACCORSI**



26enne e **Giuseppe**



BERTOLO 20enne, già noti alle Forze di Polizia, per furto aggravato in concorso. Una Volante mentre stava transitando via D. Morelli ha notato tre giovani vicino ad una Opel Tigra parcheggiata. Un individuo stava armeggiando all'interno della vettura. Alla vista dei poliziotti, i giovani si sono dati alla fuga ma due sono stati subito bloccati ed identificati. BONACCORSI e BERTOLO avevano provato, ma invano di fuggire a bordo dei loro rispettivi ciclomotori. Successivamente, a seguito di un'attenta perquisizione, venivano rintracciati e identificati anche gli altri due soggetti che erano fuggiti e che venivano denunciati, stante la trascorsa flagranza, in stato di libertà alla locale Procura della Repubblica. Gli agenti all'interno del vano portaoggetti del motociclo usato dal BONACCORSI hanno rinvenuto l'autoradio, completo di telecomando, che era stato sottratto dall'Opel Tigra, che, fra l'altro, presentava il blocco di accensione danneggiato.

Roma - Giovanni Salvi è stato nominato Procuratore Capo a Catania. Il "delicato" posto era vacante dal 27 febbraio scorso quando era andato in pensione il Procuratore Vincenzo D'Agata. Giovanni Salvi ha ricoperto l'incarico di PM a Roma e sostituito PG in Cassazione. 13 i voti a favore dell'eletto, 11 preferenze sono state per Gennaro e 2 Tinebra. La nomina è avvenuta con il ballottaggio, dopo che anche i togati di magistratura indipendente avevano sostenuto Tenebra. Giovanni Salvi 59 anni è nato a Lecce, è in magistratura dal 1979,

stato scoperto il c.d. "bancomat" della droga. I tutori dell'ordine, a seguito di attività investigativa, hanno rinvenuto e sequestrato un borsone nascosto sopra il tetto della cabina ascensore contenente 3 kg circa di marijuana e 2 pistole semiautomatiche pronte all'uso, nonché centinaia di cartucce e tutto il necessario per il confezionamento delle dosi di marijuana, compresi alcuni rotoli di carta stagnola, nastro adesivo.

Catania - Donna evade dai domiciliari: in carcere. Agenti delle Volanti U.P.G.S.P. hanno arrestato **Enrica SALAMANCA** 40enne, per evasione dagli arresti domiciliari. La donna, nel corso di un controllo non è stata trovata presso la propria abitazione. Enrica SALAMANCA è stata rintracciata in casa di un'altra persona sottoposta agli arresti domiciliari, pertanto, è scattato l'arresto. SALAMANCA, dopo le formalità di rito, è stata associata presso la Casa Circondariale etnea di piazza Lanza.

Catania - Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato Angelo MARINO 31enne, incensurato, per detenzione al fine di spaccio di "orange skunk". Il soggetto, nel corso di un normale servizio antidroga, è stato bloccato dai tutori dell'ordine mentre, a bordo di un'auto, stava transitando per via Fava. Il sospetto è stato sottoposto a controllo, ed è stato trovato in possesso di una busta contenente 100 grammi della sostanza. Angelo MARINO è stato, pertanto, dichiarato in stato di arresto ed associato presso il carcere di piazza Lanza a disposizione del Sost.Proc.dott.A.Busacca.

Catania - PS squadra nautica Presi 3 pescatori di frodo. Servizi di vigilanza costiera e di contrasto a pesca di frodo nel Porto di Catania. poliziotti della Squadra Nautica Polizia di Stato nei giorni scorsi hanno sorpreso, in tre diverse occasioni, dei pescatori dilettanti intenti a svolgere attività di pesca vietata in prossimità dell'imboccatura del porto. I tutori dell'ordine hanno proceduto al sequestro di 3 reti da pesca di tipo "Barracuda", utilizzate per catturare pesci di piccola taglia. Il primo pescatore è stato colto, a bordo del proprio natante, nelle prime ore della mattinata in prossimità del Fanale Rosso intento a raccogliere la rete. Il secondo ed il terzo sono stati sorpresi, al tramonto e nella tarda serata, al momento di "calare" la rete in prossimità del punto foraneo del molo di levante del porto. I 3 soggetti oltre ad essere sanzionati amministrativamente ai sensi della legge 963/65, sono stati segnalati alla locale Autorità Marittima. La condotta dei 3, oltre a costituire un illecito amministrativo, di fatto costituisce un serio e concreto pericolo per la sicurezza della navigazione, in quanto le reti da pesca, posizionate in acqua ad una profondità di circa 2 metri proprio in corrispondenza dei punti foranei dell'imboccatura del Porto di Catania, zona notoriamente interessata dal traffico marittimo in entrata ed uscita, rappresentano una barriera invisibile per le unità in transito.

Catania - Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato Gaetano ORLANDO



46enne, già noto, per spaccio di cocaina. Agenti dei "Condor" hanno ORLANDO uscire da un portone ubicato in via Pietro Platania che con fare sospetto ed affrettato è salito a bordo di un'autovettura Nissan Micra grigia, parcheggiata nella vicina via Della Concordia, a bordo della quale vi era un uomo in attesa. I poliziotti hanno proceduto al controllo. Sono stati trovati: 11 involucri di cellophane termosaldati alle estremità, contenenti sostanza stupefacente del tipo cocaina per un peso lordo di grammi 3. Il soggetto è stato tratto in arresto e tradotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza, a disposizione del P.M. dr. Vincenzo Serpotta per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Catania - I Carabinieri di Librino hanno arrestato, in flagranza di reato, Salvatore DI MAURO, 46enne, già noto, di Catania, per evasione. Il personaggio, detenuto agli arresti domiciliari, è stato sorpreso dai militari mentre si allontanava dalla propria abitazione, senza un giustificato motivo.

Caltagirone - Uxoricide 74enne si suicida con colpo di fucile. Gaetano Belgiorno, 74enne ha ucciso la moglie **Giuseppa Lo Bianco**, 67enne, al culmine di una lite. L'anziano uxoricida ha fatto fuoco con lo stesso fucile usato contro la moglie per togliersi la vita. Giuseppina Lo Bianco è morta un paio d'ore dopo il ricovero nell'Ospedale Gravina. Il delitto ha suscitato sensazione a Caltagirone, per il tragico epilogo. La tragedia familiare è esplosa intorno alle ore 13 in un appartamento al piano terra di un complesso di case popolari in via Santa Maria Goretti. Sul posto per gli accertamenti di legge si è portata la polizia. Gli investigatori hanno accertato che la coppia ultimamente visse momenti difficili. Sembra che Gaetano Belgiorno all'ennesima lite abbia usato il suo fucile calibro 12, contro la moglie. Giuseppa Lo Bianco avrebbe tentato di sfuggire all'ira del marito ma è stata colpita in cucina alla spalla. Gaetano Belgiorno dopo avere sparato alla moglie, si sarebbe seduto in salotto e puntando lo stesso fucile usato per uccidere la donna avrebbe fatto fuoco al volto morendo dilaniato sul colpo. I vicini di casa, hanno chiamato la polizia dopo aver udito i due spari.

Catania - Arrestato a Librino latitante Giovanni Arena, nascosto in casa. La Squadra



Mobile etnea ha catturato il latitante catanese **Giovanni ARENA** 55enne alle ore 02.00, a conclusione di indagini che si sono avvalse di attività tecniche autorizzate dalla DDA di Catania, Sost.Proc. dott. Francesco Testa. Il personaggio era ricercato sin dal 1993, allorché sfuggì all'operazione Orsa Maggiore del dicembre del 1993, portata a termine nei confronti del clan Santapaola. Gli investigatori nell'indagine del tempo contestarono al soggetto i reati di omicidio, traffico e spaccio di stupefacenti, rapina ed estorsione, omicidio, tentato omicidio, porto abusivo d'armi, che, con altre successive, ha condotto all'emissione a suo carico della pena definitiva dell'ergastolo, comminata il 26 novembre 2008 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, per omicidio volontario, associazione mafiosa, spaccio e traffico di stupefacenti, incendio della Standa in via Etna a Catania del gennaio 1990, e porto d'armi nell'omicidio di Maurizio Romeo del 31 ottobre 1989, ad Acicastello, tentato omicidio di Giuseppe Giordano del 10 settembre 1992, a Catania. Negli atti processuali è indicato come facente parte del gruppo di fuoco capeggiato da Severino Claudio SAMPERI (Collaboratore di giustizia che lo ha poi accusato). Giovanni ARENA è inserito nell'elenco dei latitanti di massima pericolosità facenti parte del "Programma Speciale di ricerca". A seguito della perquisizione di numerosi appartamenti di viale Moncada 5 sc. B, che hanno impegnato 30 uomini della Squadra Mobile, l'ARENA è stato scovato proprio nella sua abitazione, in un nascondiglio abilmente ricavato nell'intercapedine di un armadio e dissimulata da un meccanismo azionabile dal suo interno. Il latitante aveva con se una pistola semiautomatica calibro 9mm con matricola abrasa,



completamente rifornita e con il colpo in canna. Per le forze dell'ordine la cattura del latitante Giovanni ARENA è l'ultimo risultato operativo dell'azione di contrasto che la Squadra Mobile etnea, sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, ha condotto contro la famiglia malavita, radicata nel quartiere periferico di Librino, dove in passato ha monopolizzato lo spaccio di stupefacenti e che ha già consentito l'arresto della moglie Loredana AVITABILE e dei figli Antonio ARENA, Maurizio ARENA e Agatino ARENA, con le accuse di traffico di stupefacenti, associazione mafiosa e detenzione di armi, nonché del figlio Massimiliano per tentato omicidio e rapina. Secondo gli investigatori la famiglia ARENA fino all'estate del 2008 avrebbe orbitato nell'area del clan Santapaola, ma a causa dei contrasti sorti proprio per il monopolio dello spaccio nel quartiere Librino, e della sua "piazza" più lucrosa, quella del Palazzo di cemento, sarebbe successivamente transitata nel clan SCIUTO-Tigna, venendo fagocitata nelle tensioni che la contrapposero all'area del clan Cappello dei BONACCORSI- Carateddi.

Zafferana Etna - Arrestato per evasione dagli arresti domiciliari. I Carabinieri di Zafferana Etna hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Lucio PATANE'**, 38enne già noto catanese residente a Zafferana Etna, per evasione dai domiciliari.

Catania - Morto barbano catanese bruciato nel sonno, filmato ed arrestato romeno. E' deceduto, la notte scorsa, nell'ospedale Cannizzaro di Catania, Giovanni, MIRABILE il barbano 57enne che tre giorni fa era rimasto gravemente ustionato nell'incendio appiccato al gabbietto di un'area di servizio dismessa nella centrale via Ventimiglia in cui dormiva. Il piromane filmato ed arrestato .

arrestato **Giuseppe FERRO** 49enne, residente a Biancavilla, già noto per precedenti di polizia specifici, per rapina aggravata. Un pensionato, dopo aver prelevato 537 € dall'Ufficio Postale di via Duca a Misterbianco, giunto sull'uscio della propria abitazione era stato aggredito da un malfattore che con violenza lo spintonava dentro e lo bloccava contro il muro sottraendogli il denaro. Gli agenti di polizia avevano appreso dalla vittima che dopo aver fatto il prelievo presso l'Ufficio Postale si era recato direttamente a casa senza fare sosta e il malvivente all'atto della rapina aveva sottratto il denaro direttamente e senza esitazione alcuna dalla tasca destra dei pantaloni dove appunto era stato riposto il denaro. I poliziotti hanno visionato le immagini dell'impianto di videosorveglianza dell'Ufficio Postale dalle quali si constatava la presenza di Giuseppe FERRO in più circostanze all'atto di seguire la vittima fino a pochi metri dall'abitazione. FERRO Giuseppe è stato tradotto presso la casa Circondariale di Piazza Lanza ove permane in regime di vita comune. Ulteriori attività di indagini sono in corso onde appurare le responsabilità del FERRO Giuseppe circa altri episodi recentemente occorsi in quel Centro secondo le medesime modalità.

Catania - 2 in manette per droga.

Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto catanese



Massimo CICERO 45enne ed il catanese **Gaetano VALENTI**



61enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Agenti dell'Antidroga avevano appreso che il VALENTI, domiciliato in via Cali, utilizzava la propria abitazione come luogo per la vendita all'ingrosso della marijuana.

Catania - Droga a San Cristoforo, preso 1 pusher.

Agenti del Commissariato di P.S hanno arrestato il catanese



Salvatore SPOTO

34enne, in flagranza del reato di spaccio. Il soggetto veniva visto in via Colomba mentre cedeva degli involucri di carta stagnola ad automobilisti e riceveva da questi somme di denaro. Dell'avvenuto arresto è stato informato il P.M. di turno, dott.ssa A. Barbera, la quale ha disposto la traduzione presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Catania - ROC: comandante col. Corbellotti subentra a col. Sciuto. Il nuovo Comandante, del Reparto Operativo dei Carabinieri di Catania **Ten. Col. Luca CORBELLOTTI**, proviene dal

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri di Roma ed è ufficialmente insediato a Catania da lunedì 7 novembre 2011. Il cambio al vertice del Reparto Operativo dei Carabinieri di Catania è tra i 2 alti ufficiali: il **Col. t.ISSMI Riccardo SCIUTO**, che dopo due anni al Comando del Reparto Operativo dei Carabinieri di Catania, ha lasciato l'incarico per ricoprire quello di Comandante del Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento ed il nuovo Comandante, del Reparto Operativo dei Carabinieri di Catania **Ten. Col. Luca CORBELLOTTI**. Al neo comandante gli auguri di buon lavoro dall'Informatore di Sicilia e personali. **i.i.p.**

Catania - Sfruttamento prostituzione, 50 € al giorno per donna, CC in manette 1 romena, 3 denunciati. I Carabinieri di Piazza Dante hanno arrestato, in flagranza di reato, **Ana Maria Monalisa TANASE**, cittadina rumena 22enne, per sfruttamento della prostituzione in concorso, e denunciato altri tre connazionali: 2 donne, di 27 e 21 anni, e Adrian Florin MARCOKSAN, 31enne, detto "Fox", quest'ultimo di

Agenti della Squadra Mobile hanno posto in stato di fermo di P.G. il cittadino straniero **Tudor Viorel**



TANASE 60enne, senza fissa dimora, in quanto ritenuto responsabile del tentato omicidio di Giovanni MIRABILE, il senzatetto catanese che, nella notte precedente, è rimasto gravemente ustionato dalle fiamme appiccate ad un distributore di benzina in disuso in via Ventimiglia, nei pressi di piazza Cutelli. I vigili del Fuoco, intorno alle 02.00 di ieri, erano intervenuti in via Ventimiglia angolo via Vittorio Emanuele, dove erano state appiccate le fiamme al gabbietto di un distributore di benzina abbandonato e che avevano avvolto un senzatetto che vi stava passando la notte, il catanese Giovanni MIRABILE 57enne, originario del quartiere Picanello. Il MIRABILE è uscito dal gabbietto interamente avvolto dalle fiamme, spente da alcuni passanti. A causa delle ustioni gravissime si trova ora in coma farmacologico presso l'Ospedale Cannizzaro. Gli investigatori per le prime indagini si sono avvalse delle dichiarazioni di un testimone. Un giovane studente universitario ha indicato quale responsabile un uomo, di circa 60 anni, descrivendolo nella statura e nell'abbigliamento, il quale aveva appiccato l'incendio lanciando un oggetto infuocato all'interno del ricovero dove si trovava Giovanni MIRABILE. I poliziotti, nella prima mattina avevano appreso che successivamente all'incendio di via Ventimiglia, verso le ore 03,30, si era verificato un episodio analogo in via don Luigi Sturzo-angolo piazza Spirito Santo, in quanto era stato appiccato il fuoco al giaciglio di 2 cittadini rumeni, che, in stato di ubriachezza, stavano lì passando la notte. I due sono scampati alle fiamme solo perché svegliati dalle urla dell'abitante di un condominio vicino, un cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante in Italia. Questi, negli uffici della Squadra Mobile ha riferito che non appena ha notato un uomo dar fuoco al materasso e alle coperte utilizzate come giaciglio dai due senzatetto li ha svegliati, descrivendo il responsabile con fattezze ed abbigliamento assolutamente compatibili con quelli dell'autore dei fatti di via Ventimiglia. La ricerca di immagini registrate da impianti di videosorveglianza ha consentito di individuare nella tarda mattinata successiva l'individuo che in via Don Luigi Sturzo aveva appiccato le fiamme e che era probabilmente anche l'autore dell'incendio che aveva causato il gravissimo ferimento di Giovanni MIRABILE. Una pattuglia della Squadra Mobile transitando per piazza Spirito Santo ha notato un uomo che rispondeva nella persona e soprattutto nell'abbigliamento a quelli dell'indiziato. Pertanto è stato bloccato e identificato per il cittadino rumeno Tudor Viorel TANASE, di circa 60 anni, senza fissa dimora. Il soggetto ha subito ammesso di essere il responsabile dell'incendio di via Ventimiglia. Queste dichiarazioni sono state formalizzate negli uffici della Squadra Mobile dove il TANASE ha indicato di aver agito così perché mosso da un momento di sconforto per vicende familiari. L'incendiario, mentre faceva ingresso negli uffici della Squadra Mobile, proprio in via Ventimiglia, il TANASE è stato riconosciuto dai due testimoni. TANASE è stato così posto in stato di fermo con l'accusa di tentato omicidio in danno del MIRABILE e gli è stato, altresì, contestato il delitto di tentato omicidio dei suoi due connazionali. Le indagini sono ora coordinate dal Sost. Procuratore della Repubblica di Catania d.ssa Alessandra Tasciotti.

Misterbianco - Arsenale e stupefacenti in villa : CC arrestano 3. I Carabinieri della locale Tenenza per uno strano via- vai di gente avevano attenzionati, da diversi giorni, una villetta a due



piani in una frazione del Comune di Misterbianco. I militari della Tenenza di Misterbianco, coadiuvati da unità cinofile specializzate nella ricerca di stupefacenti e di armi, hanno fatto irruzione nella villetta scoprendo e sequestrando un arsenale e numerose dosi di sostanza stupefacente già confezionate e pronte per essere vendute. Le manette sono immediatamente scattate ai polsi di **M.S.** di anni 18, figlio del proprietario dell'appartamento sito al piano terra, il quale è stato sorpreso con un fucile cal. 20 con matricola abrasa, 64 cartucce cal. 20 ed un fucile ad aria compressa, su cui saranno effettuati accertamenti volti a stabilire eventuali alterazioni. Contestualmente è stata effettuata una perquisizione domiciliare nell'appartamento al piano terra abitato da **Carmelo MARLETTA**, 48enne già noto, padre del 18enne, che è stato trovato in possesso di 25 dosi di sostanza stupefacente marijuana del tipo "orange skunk" già confezionate, semi di marijuana e materiale vario usato per il peso e confezionamento dello stupefacente (bilancini elettronici di precisione e carta stagnola). I Carabinieri nell'abitazione, hanno sorpreso, nascosto all'interno di un armadio di una camera da letto, un 16enne, nipote del Carmelo MARLETTA, che una settimana fa si è arbitrariamente allontanato dalla Comunità Penale di Caltanissetta. Il minore, dopo essere stato scoperto, con un guizzo ha cercato di lanciare da una finestra una bustina in plastica contenente 5 dosi di sostanza stupefacente, stesso tipo di quelle già rinvenute, ed un bilancino di precisione. La villetta era naturalmente circondata ed i militari hanno recuperato subito il materiale. Gli uomini della Benemerita nella camera da letto del MARLETTA, inoltre, hanno trovato un'ottica di precisione con predisposizione all'aggancio su armi lunghe ed una fondina in pelle per pistola. MARLETTA è stato subito arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostane stupefacenti. Il minore, invece, è stato riaccompagnato presso la comunità penale e contestualmente segnalato in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria per i Minorenni di Catania per la detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. La perquisizione locale è poi proseguita anche nell'appartamento e nel garage ubicati al piano inferiore della villetta, zona con ingresso indipendente in uso a **M.G.**, nipote di Carmelo MARLETTA, muratore di anni 32. I militari all'interno del garage utilizzato quale deposito per materiali ed attrezzature edili, hanno trovato sia sostanze stupefacenti che un vero e proprio arsenale. Militari ed unità cinofile hanno infatti rinvenuto : 20 dosi di sostanza stupefacente marijuana del tipo "orange skunk" già confezionate (stesso stupefacente e stessa modalità di confezionamento) nascoste nel vano freezer di un frigorifero in disuso; 1 fucile calibro 16 doppietta a canne mozzate con colpi in canna pronto all'uso, poggiato su di un ripiano, 1 pistola giocattolo visibilmente alterata e verosimilmente idonea allo sparo, nascosta in un armadietto, 1 fucile calibro 10 con matricola abrasa e canna tagliata, ben sigillato con del nastro adesivo di colore marrone, nascosto in un fusto in plastica. Inoltre, proseguendo nella ricerca di ulteriori armi, i Carabinieri si sono accorti della presenza di un camminamento creato da impronte di scarpa che dall'abitazione del **M.G.** conduceva ad un buco realizzato nella recinzione metallica che da in un terreno incolto. Proprio qui, sotto una pianta di fico d'india cresciuta a ridosso del buco della recinzione, è stato trovato un bidone in plastica, dipinto di verde per mimetizzarlo nel luogo, contenente : 1 fondina del tipo militare per pistola, 1 pistola cal. 7,65 marca "Bernardelli" perfettamente oleata e funzionante risultata asportata nel mese di giugno ad una persona residente nel quartiere librico di Catania, 87 cartucce di vario calibro vario calibro, 1 passamontagna militare di colore verde. Il tutto ben sigillato con nastro adesivo. Anche per il muratore 32enne **M. G.** sono scattate le manette ai polsi per detenzione illegale di armi alterate e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Le armi e le munizioni rinvenute e sequestrate, tutto ovviamente di provenienza illecita su cui sono tuttora in corso indagini, saranno inviate al Reparto Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri di Messina per gli esami balistici, per l'esaltazione di eventuali impronte digitali e per accertare se sono state utilizzate in azioni di fuoco in precedenza.

Catania - Polposta blitz antipedofilia, 57 indagati. La Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, a seguito di indagini del Compartimento Polizia Postale "Sicilia Orientale", ha indagato 51 persone per detenzione di materiale pedo-pornografico disponendo perquisizioni domiciliari in 32 città d'Italia. L'indagine della Polizia Postale di Catania, coordinata dal Proc. Agg. Marisa Scavo e dal Sost. Proc. Antonella Barrera, ha riguardato accessi a un sito web dal contenuto pedo-pornografico ubicato in Germania. L'operazione è stata condotta con la collaborazione delle autorità tedesche e il coordinamento del Centro Nazionale di Contrasto della Pedo-pornografia On-line (CNCP) di Roma. Le città interessate dalle perquisizioni sono: Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Bari, Benevento, Bergamo, Brescia, Chieti, Cuneo, Ferrara, Firenze, Frosinone, Genova, Imperia, Mantova, Milano, Modena, Padova, Palermo, Parma, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Savona, Siena, Terni, Torino,

per venti anni ha svolto l'incarico Sostituto Procuratore a Roma. Giovanni Salvi nel 2002 ha operato al Csm come componente togato. Da pm a Roma e poi da sostituto PG in Cassazione si è occupato della strage di Ustica, degli omicidi: Pecorelli, Calvi e D'Antona, ha svolto inchieste su Nar e Br.

Misterbianco - 7 mesi per ricettazione. I Carabinieri di Misterbianco hanno tratto in arresto, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, **Corrado SANTONOCITO**,



48enne catanese sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza. Il personaggio dovrà espiare la pena di 7 mesi di reclusione per il reato di ricettazione commesso a Catania nel 1995. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Droga a San Cristoforo, 1 arresto. Agenti del Commissariato di P.S. "San Cristoforo" hanno predisposto un servizio mirato all'osservazione del sempre più dilagante fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti nel medesimo quartiere. Gli investigatori, venuti a conoscenza dell'attività posta in essere all'interno del "Cortile Doberdò", hanno osservato, a seguito di ripetuti passaggi, **Giuseppe ROMEO**



19enne intento a consegnare ad un'automobilista fermatosi davanti al punto in cui stazionava, un involucro di carta stagnola contenente marijuana, ottenendone in cambio una banconota da 10€. Immediatamente gli agenti sono riusciti a bloccare l'autovettura dell'acquirente, antependendogli l'auto di servizio, ed arrestando ROMEO, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, nonostante il suo vano tentativo di fuggire per i vicoli circostanti. Al momento del controllo ROMEO veniva trovato in possesso di nr 7 bustine termosaldate, contenenti presumibilmente cocaina, e la somma di 200 euro.

Belpasso - Tunisini incendiano Centro Accoglienza per extracomunitari e picchiano custode. I Carabinieri hanno arrestato tre tunisini. I militari di Belpasso hanno arrestato, in flagranza di reato, i tunisini **B.F.**, **L.F.**, entrambi 18enni, e **A.A.**, 19enne, nonché denunciato in stato di libertà due connazionali minorenni, per minaccia aggravata, lesioni

fatto a capo dell'attività illecita. Le indagini dei Carabinieri, erano partite alcuni mesi fa, ed hanno permesso di accertare che MARKOKSAN, cittadino rumeno già arrestato a giugno dello scorso anno per aver portato a Catania alcune connazionali inducendole a prostituirsi nelle zone tra il Tondicello della Playa, Via Domenico Tempio, Piazza dei Martiri e Viale Africa, attualmente detenuto in Romania per sequestro di persona, continuava a riscuotere i proventi derivanti dalla prostituzione delle malcapitate, attraverso l'intermediazione di alcune di loro che gli inviavano i soldi in carcere. In particolare, la TANASE aveva ricevuto l'incarico di riscuotere per ogni prostituta la somma di 50€ giornaliera che, a fine serata, ogni ragazza, prima di lasciare il suo posto, consegnava alla delegata. Quest'ultima, nei giorni successivi inviava il denaro a MARKOKSAN, direttamente o tramite dei prestanome, attraverso le agenzie di money-transfer. Le altre due rumene, denunciate in stato di libertà, avevano il compito di sostituire TANASE nelle sere in cui questa non lavorava. A loro volta, quando impegnate nella riscossione, provvedevano ad inviare il danaro a MARKOKSAN. Tutte e tre, comunque, continuando a prostituirsi a loro volta. TANASE aveva l'esenzione dal pagamento della "tassa", mentre le due denunciate pagavano la metà.

Raddusa - Aggredisce madre e sorella per estorcere 70mila € al padre, ammanettato. I Carabinieri di Raddusa hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Salvatore TURRISI**, 43enne già noto di Aidone (EN) residente a Raddusa, per lesioni personali, tentativo di estorsione e resistenza a Pubblico Ufficiale. I militari, allertati da una telefonata pervenuta al NUE 112 da parte di un anonimo cittadino, sono intervenuti in un'abitazione in via Prestianni a Raddusa dove era stata segnalata una lite in famiglia. I tutori dell'ordine, giunti sul posto, hanno accertato che il TURRISI, a seguito di un diverbio scaturito per interessi economici, aveva picchiato la madre e due sorelle, minacciando poi il padre pretendendo 70.000 come risarcimento per la donazione di un appartamento che l'anziano aveva fatto ad una delle sorelle. Turrisi, è stato fermato dai militari ancora nell'abitazione, ha tentato di opporre resistenza, venendo però bloccato e tratto in arresto. Le donne, trasportate presso l'Ospedale "Chiello" di Piazza Armerina (EN), sono state medicate: la madre per un trauma alla regione occipitale, le due sorelle per alcune contusioni. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Aggredisce e minaccia col vetro operatori Casa Accoglienza: preso tunisino. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato **Abdel**



Qader JALLOULI, 18enne, sedicente cittadino tunisino, per resistenza a P.U., lesioni personali aggravate e danneggiamento aggravato. In questura alle ore 17:00 circa era giunta la segnalazione di un giovane che alloggiato presso la Casa di Accoglienza denominata "Il Nodo", sita in questa via S. Nicolò al Borgo, era andato in escandescenza e, armato di un pezzo di vetro, stava tentando di aggredire gli operatori

personali e incendio doloso. I tutori dell'ordine sono stati allertati da una segnalazione pervenuta al NUE 112, la scorsa notte e sono intervenuti. Presso il Centro di Accoglienza per minori - Fondazione G.Romeo Sava di Belpasso i carabinieri hanno bloccato i cinque tunisini che, poco prima, per lamentare le lungaggini burocratiche relative alla regolarizzazione della loro posizione sul territorio nazionale e la scarsa qualità del vitto, avevano minacciato e malmenato il custode. I giovani avevano poi incendiato i materassi degli alloggi a seguito del quale si è sviluppato un rogo di considerevoli dimensioni. Il custode è stato soccorso ed accompagnato presso l'Ospedale di Paternò dove i sanitari hanno riscontrato vari traumi su tutto il corpo. L'incendio è stato domato dai Vigili del Fuoco di Catania. I tre arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I due minori sono stati affidati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, presso un'altra analoga struttura tutoriale.

Catania - Nubifragio su Catania, esonda torrente Forcile, abitanti protestano e bloccano strada per aeroporto. Gli allagamenti si sono verificati nelle zone di San Giuseppe la Rena, Santa Maria Goretti e la Plaia. Alcuni residenti hanno manifestato per gli allagamenti causati dalle violenti piogge. Gli abitanti hanno bloccato le strade e reso impossibile il regolare traffico dei mezzi pubblici e privati in direzione dello scalo aereo. Lungo la strada bloccata dai manifestanti fra i veicoli rimasti fermi vi erano anche equipaggi delle compagnie aeree il cui mancato arrivo in aeroporto ha reso impossibile il decollo di alcuni voli. L'acqua ha invaso case e scantinati. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale e dipendenti e volontari della protezione civile. Anche il sindaco Raffaele Stancanelli si è recato nella zona per un sopralluogo ed incontrare i gli abitanti della zona. Annullato, per le condizioni meteo marine avverse il Grand Prix dello Jonio ed è arrivata l'ufficialità anche per tutte le gare in programma nella giornata di sabato, annullato il recupero della precedente tappa a La Maddalena per le medesime condizioni meteo e la prima prova Endurance (gara lunga).

Catania - Donna toscana annuncia suicidio su FB, catanese avverte polizia, è salva. Una segnalazione telefonica da parte di un privato cittadino catanese ha avvertito la Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania in merito all'intenzione di suicidio da parte di una donna, che sul noto social network Facebook aveva annunciato la volontà di togliersi la vita a causa della fine della sua relazione sentimentale. I poliziotti hanno immediatamente verificato on-line l'esistenza dei messaggi ed oltre a chiedere a Facebook i dati utili per l'esatta identificazione dell'utente, hanno compiuto una ricerca per risalire a probabili contatti telefonici di alcuni degli "amici" della donna. I tentativi dei poliziotti hanno avuto successo. La polizia postale, dapprima ha individuato una società per la quale la stessa donna aveva lavorato qualche anno prima. I poliziotti, in seguito, grazie ad un'amica della malcapitata sono risaliti alle generalità complete della sventurata ed alla sua residenza, una piccola città della Toscana. Sono stati presi contatti con la Questura del luogo che, in sinergia con la Stazione dell'Arma più vicina all'abitazione della donna, è intervenuta per verificare l'incolumità e la buona salute della signora la quale, in ultimo, pubblicava sulla bacheca

Trieste, Udine, Venezia e Viterbo. Numeroso il materiale informatico sequestrato durante le perquisizioni. Questa operazione contro la pedofilia on-line conferma ancora una volta la bontà della scelta legislativa che ha voluto una competenza delle Procure Distrettuali in questa materia in considerazione della transnazionalità e delocalizzazione del crimine informatico.

Catania - In crociera dopo rapina in villa, presi a rientro da CC: 4 di Librino. I Carabinieri del Reparto Operativo di Catania hanno proceduto al fermo di indiziato di delitto nei confronti di 4 persone emesse, su richiesta degli stessi investigatori, dalla Procura Distrettuale della Repubblica di



Catania. Si tratta di: **FABRIZIO NIZZA**, 36enne nato Catania, residente in viale Moncada nr. 6 scala E, già noto, sospettato di essere affiliato alla famiglia Santapaola-Ercolano,



gruppo di Librino; **SALVATORE FARO**, 40enne nato Catania, residente in viale Moncada nr. 10 scala B, già noto, sospettato di essere affiliato alla famiglia Santapaola-Ercolano, gruppo di



Librino; **MASSIMO GRASSO**, 34enne nato Catania, residente in viale Bummacaro nr. 6



scala R, già noto; **GIANLUCA LOMBARDO**, 24enne nato Catania, residente in viale Moncada nr. 10 scala A, già noto. **FARO e GRASSO**, dopo le ultime 2 rapine concluse in maniera rocambolesca, hanno pensato di allontanarsi, per qualche giorno, dal territorio e, con i proventi del colpo, hanno acquistato i biglietti per una crociera. Partita il 20 settembre, dopo aver toccato anche le coste della Spagna, si è conclusa l'altro ieri mattina. All'arrivo al porto di Catania, dopo una settimana di divertimenti, i due hanno trovato ad attenderli sulla banchina i Carabinieri di Catania. LOMBARDO, che peraltro si trovava agli arresti domiciliari, dopo l'esito delle ultime rapine ha pensato di allontanarsi dalla città. Ciononostante, il 27 mattina è stato catturato anche lui al termine di una specifica attività informativa dedicata. E' stato seguito mentre, lasciando un'abitazione di viale Moncada, si era fatto accompagnare in scooter sino a Piazza Verga, nel tentativo, forse, di capire chi fosse stato arrestato. Ancora sulla moto, con il casco indossato e pronto ad allontanarsi nuovamente, è stato così fermato definitivamente. I reati contestati vanno dalla rapina pluriaggravata continuata in concorso al sequestro di persona, dal porto abusivo di arma clandestina alla ricettazione e fanno per ora specifico riferimento alle due rapine avvenute a Pedara (CT) il 1° settembre scorso. L'ipotesi degli inquirenti è che gli arrestati possano essere responsabili di altri episodi legati al cosiddetto fenomeno delle "rapine in villa", sviluppatosi in particolar modo tra l'estate del 2010 e quella del 2011 nella provincia etnea. Gli autori, normalmente quattro/cinque, accedevano in abitazioni attraverso finestre o porte lasciate aperte o prive di sistemi di protezione passiva e sistemi di allarme. I malfattori, dopo aver radunato le vittime sotto la minaccia delle armi, talvolta malmenandole, le rinchiudevano in una stanza e depredavano l'abitazione. Poi fuggivano a bordo di uno o più veicoli appositamente rubati qualche giorno prima. Il Procuratore Capo f.f. dott. Michelangelo PATANE', il Procuratore Aggiunto dott. Carmelo ZUCCARO e il Sostituto Procuratore dott. Andrea BONOMO, firmatario del provvedimento, hanno concordato con gli elementi raccolti negli ultimi mesi dal personale dell'Arma. Le indagini, avviate da tempo e coordinate, per l'Arma, dal Reparto Operativo del Comando Provinciale CC di Catania, alla luce della polverizzazione degli episodi sul territorio, hanno permesso di far luce, per ora con riferimento alle due rapine di Pedara del 1° settembre scorso, sugli autori, sulle modalità di esecuzione dei delitti e sull'ambiente criminale nel quale questi maturavano. L'attenzione sul quartiere Librino come fulcro/base del gruppo criminale ha cominciato focalizzarsi il 30 agosto dell'anno scorso quando il Reparto ha rinvenuto, tra via San Teodoro e strada Cardinale, 10 fucili e 1 pistola semiautomatica che erano stati oggetto di depredazione in due distinte rapine in villa il 3 e il 15 luglio antecedenti. Altrettanto importante è stato l'epilogo degli episodi del 1° settembre. Una quantificazione economica precisa sul valore dei beni e dei contanti complessivamente asportati nel corso di tutte le rapine è difficile. Sono stati rapinati soldi, gioielli, argenti, telefoni cellulari, capi di abbigliamento di marca, autovetture, armi. Certamente è possibile stimare, probabilmente per difetto, in oltre 1 milione di euro l'intero bottino depredato.

Belpasso - Tentato omicidio: Carabinieri identificano uno dei "Martiddina". I Carabinieri di Belpasso e di Paternò hanno identificato l'autore del tentato omicidio dello scorso 25 agosto,



Massimo SQUILLACI, 31enne già noto di Belpasso, appartenente al gruppo denominato "Martiddina" operante a Belpasso e Piano Tavola. Un 26enne rumeno, nel pomeriggio dello scorso 25 agosto, residente a Catania, di professione promoter agente finanziario per conto di Sky, Teletù ed Eni, si trovava in località Piano Tavola dove si era recato con due colleghi di Catania. Due promoter hanno iniziato la promozione dei loro prodotti tra le famiglie di una palazzina di via B. Montana, uno in quanto non in perfette condizioni di salute, è rimasto a bordo dell'autovettura che avevano nella loro disponibilità. C'è stato un banale diverbio con uno dei residenti della palazzina. Una persona, dopo circa dieci minuti, si è avvicinata alla macchina dei promoter ed impugnando una pistola a tamburo ha infilato il braccio all'interno dell'abitacolo ed ha sparato un colpo attingendo la vittima all'interno coscia all'altezza dell'inguine. I due promoter colleghi, udito lo sparo in quel frangente, sono accorsi in aiuto del ferito trasportandolo con la stessa auto, una Volkswagen Polo, all'ospedale Garibaldi Vecchio di Catania, allertando nel frattempo i Carabinieri. I militari dell'Arma, immediatamente si messi all'opera, ed hanno setacciato la scena del crimine, raccogliendo ogni minimo indizio che potesse ricondurli a dare un nome ed un volto all'autore dell'efferato gesto. Il feritore, nel frattempo si era dato alla fuga rendendosi di fatto irripetibile e sparendo dalla circolazione e da tutti i luoghi da lui abitualmente frequentati. Le attività di ricerca si sono susseguite a ritmo incalzante ed hanno portato i militari, nel giro di poche ore, ad ottenere elementi di prova chiari ed inequivocabili per l'incriminazione del colpevole. I Carabinieri dunque, su mandato della Procura di Catania, nella mattinata hanno notificato la misura della custodia cautelare in carcere a Massimo SQUILLACI, peraltro già ristretto per altra causa nell'istituto di Piazza Lanza di Catania, poiché arrestato a Catania qualche giorno fa per porto abusivo d'arma. Le ipotesi di reato contestate vanno dal tentato omicidio alle lesioni personali aggravate, alla detenzione e porto illegale di arma da fuoco clandestina. Le indagini dell'Arma sono state coordinate dal Procuratore Aggiunto dottor Giuseppe Toscano ed il provvedimento è stato emesso su richiesta del Sostituto Procuratore dottor Renato Papa che ha seguito il caso con il Sostituto Procuratore dottor Lucio Setola.

Catania - Pistola Smith & Wesson clandestina e munizioni in soffitta. Agenti della Squadra



Mobile hanno arrestato **Carlo Salvatore TEMPESTA**, 46enne di origine catanese, residente a Belpasso, per detenzione e relativa ricettazione, illegale di arma comune da sparo clandestina con vario munizionamento. I poliziotti avevano avuto notizia che l'incensurato Tempesta detenesse illegalmente nella sua abitazione di Belpasso una pistola. Gli agenti di mattina si sono recati presso l'abitazione per eseguire una perquisizione. La notizia si è rivelata esatta in quanto in soffitta è stato rinvenuto un revolver cal. 38 Smith & Wesson, con matricola abrasa, 24 cartucce cal. 32, 16 cartucce cal. 7,65, 21 cartucce cal. 38 Smith & Wesson, 9 cartucce da guerra cal. 9 corto, 1 cartuccia cal. 7,62.

Catania - Estorsione: CC ammanettano a San Giorgio 1 ritenuto dei "Santapaola". I militari

della struttura d'Accoglienza. Gli agenti sul posto, hanno contattato il responsabile della struttura che attendeva in strada insieme ad un gruppo di operatori, tutti terrorizzati dal comportamento dello straniero. I malcapitati hanno riferito che il giovane, per futili motivi, aveva cominciato a minacciare ed insultare uno degli educatori che aveva provato invano di calmarlo. Il giovane non solo aveva reagito sferrando calci e pugni contro il dipendente, ma dopo essersi recato al piano superiore ha infranto il vetro di una porta-finestra ed ha raccolto un grosso vetro, con il quale aveva tentato ancora di colpire gli operatori causando delle lesioni ad uno di essi. Il tunisino alla vista dei poliziotti, si era barricato in una stanza e poi attraverso un balcone si era arrampicato sul tetto raggiungendo la parte più alta dell'edificio. Alcuni amici del 18enne, durante questa fase, hanno tentato di ricondurlo alla ragione ma senza risultato. I poliziotti, preoccupati per l'incolumità delle persone si sono arrampicati sul tetto tentando di convincere il giovane a scendere senza fare gesti inconsulti. Il tunisino ostinato è andato indietro ed ha staccato un filo di antenna TV atterciogliendolo al collo e minacciando d'impiccarsi. Il soggetto, dopo una lunga opera di persuasione è sceso dal tetto, e desistendo da ulteriori tentativi di resistenza, è stato bloccato definitivamente. Il tunisino è stato accompagnato in Questura e dichiarato in arresto per lesioni aggravate, danneggiamento aggravato e resistenza a P.U. Abdel Qader JALLOULI espletate le formalità di rito, è stato associato nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Traffico marijuana "Orange Skunk" ed hashish dal Belgio a Catania. Le manette della Squadra Mobile etnea sono scattate per il catanese **Vincenzo Cassisi**



50enne e **Pietro**



D'Elia, 50enne romano. I 2 stavano trasportando lo stupefacente su una Ford Fiesta e sono stati bloccati alla guida di due auto al casello di San Gregorio. I trafficanti sono stati fermati dopo essere stati seguiti dagli agenti dell'Antidroga sin dal loro arrivo agli imbarcaderi di Messina. Vincenzo Cassisi era alla guida della Ford Fiesta con targa belga carica di 4 borsoni nascosti nel bagagliaio, vi era droga per un valore di circa 440 mila €. La marijuana era confezionata in 68 involucri di cellophane sottovuoto da mezzo chilo ciascuno, l'hashish in 19 panetti. D'Elia era alla guida di una Fiat Punto che, secondo gli investigatori, sarebbe dovuta servire da battistrada. Il romano, era già noto alle forze dell'ordine per estorsione ed usura. I 2 sono finiti nel carcere di Piazza Lanza di Catania a disposizione del sostituto procuratore Alessia Natale.

Catania - Picchia bimbo e madre convivente: arrestato. Una giovane donna, nel primo pomeriggio di ieri, era giunta al pronto soccorso di un ospedale cittadino con il proprio bimbo di due anni e mezzo il quale era stato violentemente picchiato dall'uomo con cui essa convive, un personaggio già noto ed agli arresti domiciliari. Gli agenti delle Volanti, dai primi elementi raccolti sul posto, hanno accertato, tra l'altro, che anche la donna era stata percossa quando aveva chiesto all'individuo il perché di tanto accanimento nei confronti di un bambino indifeso. Gli stessi agenti si sono quindi, recati nell'abitazione della coppia ed hanno arrestato il personaggio il quale, in passato, si era reso protagonista di analoghi episodi.

Catania - Sospeso processo ad Antonino Santapaola ritenuto "incapace". Antonino Santapaola 56enne è il fratello di Nitto e

del suo profilo dei messaggi di scuse per l'allarme ingenerato, dovuto a un particolare momento depressivo.

Catania - Manette a padre e figlio per armi, munizioni e droga in casa. Agenti del Commissariato P.S. di Caltagirone e del Commissariato di "Librino" hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione di



Giuseppe 49enne



ed **Eugenio BERNA** 21enne, rispettivamente padre e figlio. La perquisizione ha dato esito positivo: infatti, gli investigatori hanno sequestrato al padre una pistola semiautomatica marca "Walther P38" con matricola parzialmente leggibile completa di caricatore contenente cartucce cal. 9 mm, 31 cartucce dello stesso calibro 9 mm avvolte in un sacchetto di plastica ed una pistola a tamburo giocattolo priva del tappo rosso marca Defence 380. I tutori dell'ordine, al figlio, hanno sequestrato 1 sacchetto di plastica contenente marijuana, peso circa g 25, 1 barattolo di vetro contenente altra sostanza erbacea del peso di circa g 3, 1 barattolo in plastica contenente g 7 di semi di canapa indiana e 1 bilancino di precisione. Giuseppe BERNA è stato tratto in arresto per detenzione illegale di arma, ed il figlio Eugenio per detenzione di sostanza stupefacente ai fini dello spaccio.

Catania - Carabinieri, presi 10 per droga: Operazione

"Piazza Pulita"



clicca e vedi tutte le foto). I militari della Compagnia di Catania Fontanarossa, nella notte, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.i.P presso il Tribunale di Catania Dott. Carlo Cannella, a carico di 10 persone tutte ritenute responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico e vendita di sostanze stupefacente.

ULTIMORA 2011



Ultimora Gen. 2011



Ultimora Feb. 2011



Ultimora Mar-Apr 2011



Ultimora Mag-Giu 2011



Ultimora Lug-Ago 2011

hanno agito alle prime ore del mattino, a Catania, nel quartiere San Giorgio. I Carabinieri della Squadra



"Catturandi" del Nucleo Investigativo, hanno tratto in arresto **Giuseppe MIANO**, 53enne già noto catanese, con precedenti per ricettazione porto abusivo di armi, spaccio di sostanze stupefacenti, ed associazione a delinquere di stampo mafioso. I militari hanno dato esecuzione all'ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica Distrettuale della Repubblica di Catania. Giuseppe MIANO, è ritenuto dagli investigatori un militante storico del clan Santapaola, operante per il gruppo del Villaggio Sant'Agata, nota roccaforte di Cosa Nostra catanese. Sembra che il personaggio, secondo gli inquirenti, si sia "ritagliato" il settore, sicuramente redditizio e notoriamente delicato, alle estorsioni, per il quale, nel suo corpus e risalente "curriculum" criminale, avrebbe manifestato una naturale propensione. Gli inquirenti hanno agito nell'ambito di un indagine per tentata estorsione ai danni di una officina meccanica situata nella zona industriale. L'accusa è aggravata dalla forza intimidatrice di parlare in nome e per conto di una forte e terribile organizzazione mafiosa. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, dopo una attenta, paziente e meticolosa attività investigativa, diretta dalla Procura Distrettuale, sono riusciti a raccogliere le prove per sostenere la responsabilità di uno dei suoi presunti autori: Giuseppe MIANO. Le indagini continuano per l'identificazione dei complici. Il personaggio è stato scovato nella sua abitazione in piena notte, dopo le formalità di rito, MIANO è stato associato alla Casa Circondariale di Bicocca, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria procedente.

Catania - CC:"Gatto selvaggio" 18 presunti santapaoliani presi tra Catania, Paternò, Bronte



e Milano. **(clicca vedi foto e notizia)** I reati ipotizzati : associazione mafiosa, estorsioni e traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini sono state coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Catania e svolte dai militari dell'arma del Comando Provinciale etneo. La magistratura ha emesso 15 Ordinanze di Custodia Cautelare in carcere e 3 sono agli arresti domiciliari. Nel mirino delle forze dell'ordine un clan mafioso di Bronte ritenuto organico



alla cosca Santapaola-Ercolano. **(clicca vedi foto e notizia)**

Catania - Guardia Giurata, senza stipendio, disperata tenta di darsi fuoco. Sulla vicenda ha preso



posizione **Domenico Risiglione** **(leggi lettera in pdf)** segretario provinciale del SINDACATO NAZIONALE GUARDIE GIURATE che ha inviato una lettera al PREFETTO ed QUESTORE di Catania evidenziando la drammatica situazione delle Guardie Giurate Falcon Sud Catania senza stipendio. Scrive Domenico Risiglione testualmente : " Lavoratori Falcon Sud e competenze economiche arretrate. Con la presente diamo seguito alla vicenda triste e di disperazione che ha visto suo malgrado come protagonista un lavoratore della Falcon Sud.

Catania - 9 affiliati a cosca Scalisi di Adrano scarcerati, decorrenza termini custodia cautelare: ministro Giustizia, Francesco Nitto Palma avrebbe dato disposizione ed inviato ispettori presso la Corte di Appello di Catania e far luce sulla vicenda. Il gup Edoardo Gari non ha depositato le motivazioni della sentenza. La cosca mafiosa Scalisi di Adrano, collegata al clan catanese Laudani. I 9 erano stati condannati in primo grado il 21 giugno 2010 a pene comprese tra 3 anni e 4 mesi e 8 anni e otto mesi, per mafia, un'estorsione e detenzione di armi. Il gup Edoardo Gari, che li ha giudicati con il rito abbreviato, non ha depositato le motivazioni.



sarebbe affetto da schizofrenia paranoidea. Questa è la diagnosi dei periti della Corte di Appello di Catania. Antonino Santapaola è detenuto da oltre 11 anni e da qualche anno è in regime di 41 bis. Il personaggio è "affetto da una grave sindrome psicorganica ingravescente, con manifestazioni cliniche di demenza e disturbi correlati del comportamento" e per questo quattro processi in cui è imputato sono stati sospesi. Alla diagnosi medica sono giunti i periti nominati dalla seconda Corte di Appello di Catania, davanti alla quale si svolge il processo Cassiopea. I giudici hanno accolto la richiesta del Sostituto Procuratore Generale Giulio Toscano e del difensore di Antonino Santapaola, l'avvocato Giuseppe Lipera ed hanno sospeso il processo "sine die". I giudici avrebbero deciso dopo aver avere sentito i due periti nominati dallo stesso Tribunale: il medico legale Carlo Rossitto ed il neuropsichiatra Orazio Antonuccio. Secondo le diagnosi dei due medici Antonino Santapaola sarebbe affetto da schizofrenia paranoidea e per questa ragione non sarebbe in grado di partecipare coscientemente al processo. Ciò nonostante si è opposto il PM Agata Santonocito. Il processo è stato rinviato al prossimo 26 ottobre.

Catania - Cane antidroga e poliziotti a Librino: presi 2. Agenti del Commissariato P.S. "San Cristoforo", dell'UPGSP e del Comm.to P.S. "Librino", nell'ambito di una vasta attività finalizzata alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato nel quartiere San Cristoforo **Antonino Arcidiacono**



e **C. V.** 17enne. I poliziotti gravitanti in zona e la Squadra cinofili sono stati chiamati sul posto. Il fiuto del cane "Alan" ha consentito il ritrovamento di un involucri contenente marijuana proprio nel posto in cui era stato bloccato il minore, precisamente dietro un muretto, nonché di una busta contenente 240 grammi di analoga sostanza. Sono stati altresì sequestrati 100€ quali provento di spaccio.

Catania - Brucia auto dell'ex: ai domiciliari. I Carabinieri di Ognina hanno arrestato, eseguendo un Ordine di Carcerazione emesso dal Tribunale di Catania, il catanese già noto



Agatino RUSCICA, 52enne, per danneggiamento. I militari hanno scoperto dopo l'avvio delle indagini per l'incendio dell'auto della sua ex convivente, avvenuto il 14 marzo scorso, le responsabilità del soggetto. E' stata in tale senso informata l'Autorità Giudiziaria che ha condiviso la tesi investigativa ed emesso, infatti, il provvedimento. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la sua abitazione e sottoposto al regime degli arresti domiciliari, come disposto dall'ordinanza.

Catania - Il nuovo Questore di Catania, il dottor



Ultimora **Set-Ott. 2011**

Catania - **Affitto camere** singole e 1 doppia. Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare al cell. 349 0079458

Catania - **"Mazzei": 20 in manette per associazione mafiosa finalizzata al traffico e spaccio di stupefacenti.**



(vedi foto)



ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE

Carabinieri, presi 10 per droga: Operazione "Piazza



Pulita" **clicca e vedi tutte le foto)**

LETTERA A MARCO FUSCO



CC:"Gatto selvaggio" 18 presunti santapaoliani presi tra Catania, Paternò, Bronte e Milano



(clicca vedi foto e notizia)



Antonino Cufalo si è insediato ufficialmente. L'alto funzionario ha grande esperienza ed ha già ricoperto incarichi prestigiosi, ha tra l'altro diretto la Questura di Siracusa. Al neo Questore di Catania dottor Antonino Cufalo gli auguri di buon lavoro da **L'INFORMATORE di Sicilia** e personali, avendone già avuto modo di conoscere ed apprezzare doti e qualità durante la guida della Questura di Siracusa. **i.i.p.**



CHI SONO

NECROLOGI

L'INFORMATORE

di Sicilia

GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE

FONDATO E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

www.informatoredisicilia.eu

www.informatoredisicilia.it

HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL

0 1 1 5 2 0 8 6 lettori